



Ministero dell'Istruzione e del Merito

ISTITUTO COMPRENSIVO

"3° CESCHELLI"

SAN GIUSEPPE VESUVIANO (Na)



PIANO OFFERTA FORMATIVA

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S. GIUSEPPE VES. IC 3 CESCHELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7109** del **27/10/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **15/12/2022** con delibera n. 07*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 16** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 28** Principali elementi di innovazione
- 31** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 36** Traguardi attesi in uscita
- 39** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 54** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 122** Attività previste in relazione al PNSD
- 127** Valutazione degli apprendimenti
- 143** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 160** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 161** Aspetti generali
- 164** Modello organizzativo
- 169** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 170** Reti e Convenzioni attivate
- 175** Piano di formazione del personale docente
- 178** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Scopo della scuola è trasformare gli specchi in finestre (Sidney Harris)

L'Istituto Comprensivo 3 Ceschelli riunisce sotto un'unica Dirigenza le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado. La presenza dei tre ordini di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa, garantendo l'unitarietà di intenti e di interventi.

La nostra scuola accoglie, oltre agli alunni di nazionalità italiana, una discreta percentuale di alunni di nazionalità cinese, magrebina e dei paesi asiatici, per i quali la scuola prevede fasi di accoglienza, collaborazione e solidarietà attraverso itinerari strutturali che tengano conto di una necessità primaria come quella relativa all'acquisizione della lingua italiana. Una parte degli alunni proviene da un contesto socio - culturale medio mentre un'alta percentuale proviene da un ambiente carente sia negli stimoli educativi sia nella motivazione all'apprendimento associato ad un livello economico, culturale e sociale medio-basso. Pertanto, la nostra istituzione rappresenta una delle realtà più incisive per la crescita civile e democratica dell'intera popolazione scolastica.

Vincoli

La popolazione scolastica appare diversificata: vi sono famiglie con genitori entrambi lavoratori e famiglie in serie difficoltà a livello economico - sociale e con sempre maggiori difficoltà nella gestione dell'educazione dei figli. La presenza di una popolazione scolastica variegata pone una serie di richieste di adeguamento e strategie di intervento flessibili e parimenti diversificate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Il Comune di San Giuseppe Vesuviano si connota come "Città del commercio" che in passato ha dato



opportunità di lavoro alle famiglie, incrementando notevolmente l'economia locale che oggi è caratterizzata da attività commerciali gestite da stranieri. Sul territorio ci sono centri, in particolar modo cattolici, che offrono alla gioventù locale attività ludico-ricreative specie nel periodo estivo. L'Ente Locale ha avviato negli anni iniziative e progetti, con risorse umane ed economiche, che coinvolgono tutte le scuole del territorio.

La scuola, nel complesso risponde positivamente alla crescente domanda formativa dell'utenza, programmando molte attività extracurricolari, scegliendo quelle più consone alla mission della Scuola.

Vincoli

Il territorio ha una carenza di luoghi culturali di aggregazione adatti al ritrovo dei giovani e delle famiglie. L'apertura di centri commerciali nei paesi limitrofi (anche al posto di centri culturali come la sala cinema) e la crisi economica degli ultimi anni, aggravata ancor più dalla pandemia e dalla grave crisi energetica, ha determinato la chiusura di molte attività con conseguente disoccupazione, come risulta dai dati ISTAT, che registrano un aumento dal 19.1% del 2019 al 19.6 del 2021%. Si registra una carenza di fondi, oggi ridimensionati rispetto al passato da parte degli enti locali, con una ricaduta importante sui bisogni dell'utenza scolastica.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto è suddiviso in tre strutture destinate sin dall'inizio ad accogliere alunni (sede centrale per la scuola secondaria, un plesso per la scuola primaria e un plesso per la scuola primaria e la scuola infanzia). Le famiglie contribuiscono in modo volontario all'ampliamento dell'offerta formativa per i viaggi d'istruzione e per la quota assicurativa degli alunni e per alcuni progetti. Tutti i plessi sono dotati di rete internet cablata e wireless. Le attrezzature presenti (Digital Board, Tablet e PC) riescono a soddisfare le richieste di utilizzo da parte dei docenti e degli alunni.

Vincoli

Negli edifici Plesso Casilli e Plesso Pace è necessaria una manutenzione ordinaria e straordinaria. La scala di emergenza è presente in tutti gli edifici tranne al plesso Casilli. Per il plesso Pace è prevista una ristrutturazione nel corrente anno scolastico. La dislocazione degli edifici, l'articolazione del comprensivo con un plesso molto distante dagli altri rendono complessa l'organizzazione delle



attività extrascolastiche che la scuola promuove comunque con grande spirito di servizio.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S. GIUSEPPE VES. IC 3 CESCHELLI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8FJ00C
Indirizzo	VIA CIFERI N. 53 SAN GIUSEPPE VES. 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Telefono	0815295203
Email	NAIC8FJ00C@istruzione.it
Pec	NAIC8FJ00C@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.comprensivoterzoceschelli.edu.it

Plessi

SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE- (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8FJ019
Indirizzo	VIA SCUDIERI SAN GIUSEPPE VES.NO SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Scudieri 2; Trav. a SX 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA

SAN GIUSEPPE VES. 3 - CASILLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	NAEE8FJ01E
Indirizzo	VIA PASSNATI 112 SAN GIUSEPPE VES. 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Passanti - Vecchia Casilli 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA
Numero Classi	23
Totale Alunni	242

SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8FJ02G
Indirizzo	VIA SCUDIERI SAN GIUSEPPE VES. 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Scudieri 2$\frac{1}{2}$ Trav. a SX 0 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA
Numero Classi	5
Totale Alunni	38

SMS CESCHELLI -S.GIUS.VESUVIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8FJ01D
Indirizzo	VIA CIFERI N. 53 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Ciferi-Iudici 35 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO NA
Numero Classi	21
Totale Alunni	392



Approfondimento

Dall'anno 2013 la nostra scuola è diventata Istituto Comprensivo, nato dalla fusione del Circolo didattico Enzo Buonagura e dalla Scuola Secondaria Don Gino Ceschelli.

Nell'anno scolastico 2021/2022 il Plesso Pace ha ospitato le classi della scuola secondaria a causa dei lavori di ristrutturazione del plesso Ceschelli. Dall'anno scolastico 2022/2023 tutte le classi di scuola secondaria sono ubicate al plesso Ceschelli.

Attualmente al plesso Pace ci sono due sezioni della scuola dell'Infanzia e tre classi della Scuola Primaria.

Nella Scuola Primaria del Plesso Casilli il numero delle classi è 13 e il numero degli alunni 240.

Nella Scuola Primaria del Plesso Pace il numero delle classi è 3 e il numero degli alunni 34.

Al Plesso Ceschelli, sede centrale, il numero delle classi della scuola secondaria è 20 e il numero degli alunni è 392.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	4
	Lingue	1
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	132
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	32
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

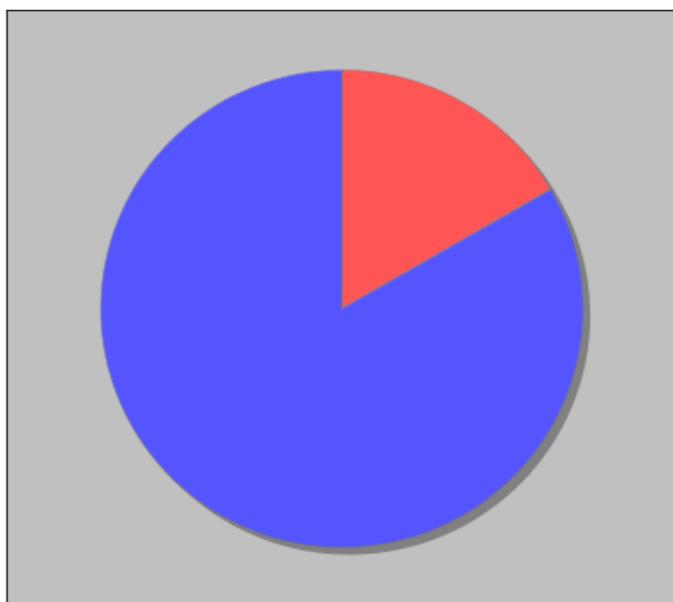


Risorse professionali

Docenti	68
Personale ATA	20

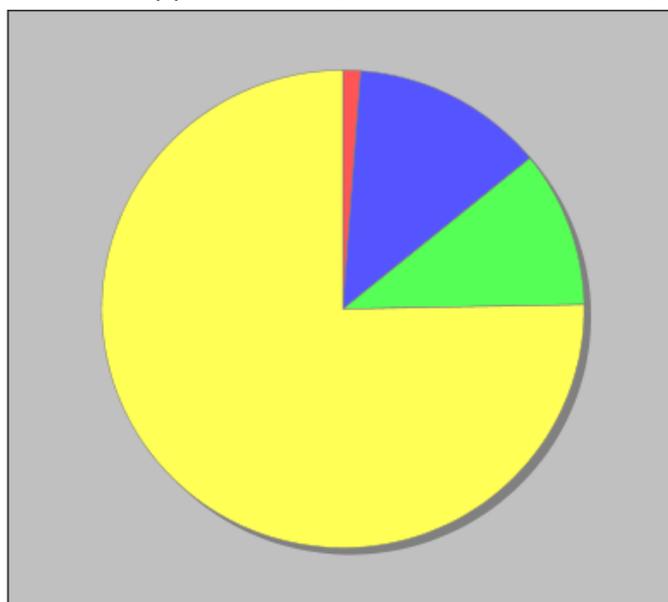
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 17
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 85

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 11
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 64

Approfondimento

Per rispondere ai bisogni educativi della nostra utenza si richiede la seguente integrazione di organico:

- Personale docente Scuola Secondaria di I grado: 2 docenti di Lettere (A022) con particolare preparazione nell'insegnamento agli alunni stranieri.



- Personale ATA: almeno 2 unità di collaboratori scolastici per il supporto ad allievi D.A. e B.E.S, nonché per la sorveglianza dei tre plessi.



Aspetti generali

Il Piano dell'Offerta Formativa è finalizzato al conseguimento del successo formativo di tutti e di ciascuno, secondo le potenzialità e le attitudini individuali, attraverso anche una proficua azione di raccordo tra i diversi ordini di scuola e la valorizzazione delle risorse interne ed esterne.

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Il nostro Istituto comprensivo valorizza il percorso formativo dei propri alunni promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola.

La Continuità dell'Istituto comprensivo si fonda sui principi di:

- collegialità di progettazione;
- corresponsabilità nella realizzazione delle attività.

Punto di forza della nostra scuola è la flessibilità, intesa come capacità di rispondere alle esigenze delle famiglie e degli alunni oltre che di dialogare con il territorio. In tale ottica viene promossa un'integrazione a differenti livelli, che porta alla valorizzazione delle diversità, ponendo particolare attenzione alla dimensione interculturale sempre più presente.

In linea con le indicazioni ministeriali, che prevedono piani di studio personalizzati (L.53/2003, art.2), compito prioritario dell'istituto è la personalizzazione dei percorsi formativi attraverso una meditata diversificazione e arricchimento del PTOF. Per realizzare la continuità, l'istituto ha elaborato i curricoli verticali disciplinari, che, partendo dalla scuola dell'infanzia, sviluppano i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà metodologica, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

L'efficacia formativa dei curricoli progettati è supportata dai progetti "accoglienza", "continuità" e "orientamento" con cui l'Istituto vuole:

- favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola superiore e facilitarne il passaggio.
- formare e potenziare le capacità di conoscere se stessi, l'ambiente d'appartenenza e i mutamenti socio-culturali;
- rendere gli alunni protagonisti di un personale progetto di vita.

SCUOLA DELL'INFANZIA



Finalità Educative della Scuola dell'Infanzia

La scuola dell'Infanzia si pone le finalità di promuovere, per ogni bambino o bambina, lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. (... dalle Indicazioni per il curricolo). Esse si possono così identificare:

IDENTITÀ: conoscenza e scoperta di sé, confronto, riflessione ed interiorità verso il raggiungimento di un soddisfacente e dinamico equilibrio socio-affettivo e di una positiva immagine di sé. Capacità di inserimento attivo nel mondo delle relazioni, sulla base della consapevolezza di sé e dell'accettazione dell'altro.

AUTONOMIA: capacità di esprimere giudizi, di operare scelte, di assumersi impegni sia sul versante personale che sul versante delle relazioni interpersonali e della vita comunitaria.

COMPETENZA COGNITIVA: capacità/possibilità di apprendere ed agire facendo operare in modo integrato le diverse dimensioni della personalità, con consapevolezza dell'uso delle conoscenze sul piano personale e sociale.

CITTADINANZA: atteggiamenti, principi di condotta e comportamenti che consentono ad una comunità non solo di vivere democraticamente con rispetto formale delle norme che la regolano, ma anche di comprenderne il significato, di praticare il senso del rispetto, del dialogo, dell'accoglienza, della cooperazione, della solidarietà, del bene comune.

SCUOLA PRIMARIA

Finalità Educative della Scuola Primaria

Il primo ciclo d'istruzione comprende la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.



La Scuola Primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base. Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

Finalità Educative della Scuola Secondaria I Grado

Il Curricolo formativo per gli allievi iscritti e frequentanti la scuola nel triennio è caratterizzato in particolare dal riferimento al documento Cultura Scuola Persona in cui si richiamano le ragioni dell'educare nella società odierna:

Centralità della persona "Particolare cura è necessario dedicare alla formazione della classe come gruppo, alla promozione dei legami cooperativi fra i suoi componenti, alla gestione degli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi. Sono, infatti, importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia degli adolescenti ad un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno."

Per una nuova cittadinanza "La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. (...) In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria." Per lo sviluppo delle Macroaree d'Istituto deliberate dal CD, si terrà presente il testo delle Nuove Indicazioni per la Scuola del Primo Ciclo, che evidenzia in particolare:

In particolare relativamente agli esiti degli alunni, il NIV (nucleo interno di valutazione) ha riscontrato criticità nelle prove standardizzate, con livelli eterogenei nelle prestazioni. Si ritiene, quindi, prioritariamente intervenire con azioni mirate a consolidare una didattica per competenze, in particolare in italiano, matematica ed inglese, sia alla scuola primaria, sia alla scuola secondaria di



primo grado, promuovendo azioni innovative dal punto di vista didattico e metodologiche. Prioritaria, inoltre, è anche un'azione volta ad un incremento delle competenze sociali degli allievi allo scopo di migliorare le relazioni all'interno dei gruppi classe, sia per le scuole primarie sia per le scuole secondarie, avviando percorsi didattici e metodologici mirati fin dalla scuola dell'infanzia. In un'ottica di miglioramento dello sviluppo delle competenze degli alunni, sarà necessario dotarsi di strumenti comuni per valutare il livello di raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Si sottolinea, infine, l'importanza che la scuola rappresenta nel territorio in quanto luogo privilegiato dove valorizzare l'educazione alla cittadinanza ed avviare una cultura di attenzione al benessere, capace di incidere sullo stile di vita e sugli atteggiamenti dei giovani, operando su ambiti come la protezione e la tutela dell'ambiente, la promozione dell'attività motoria e di corrette abitudini alimentari, stili di vita corretti (prevenzione del tabagismo, diffusione della cultura della sicurezza e della legalità, prevenzione ai fenomeni del bullismo e cyberbullismo).



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica

Traguardo

Elevare il numero degli studenti collocati nei livelli intermedi in italiano e matematica.

● Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Garantire il successo formativo

L'attuazione del curricolo verticale consentirà di migliorare i risultati scolastici attraverso proposte formative per classi parallele e per unità di apprendimento che presuppongono uno sviluppo verticale attraverso i tre ordini di scuola. Gli esiti formativi saranno in tal modo collegialmente monitorati in particolare attraverso l'azione dei Dipartimenti verticali quali articolazioni del Collegio dei Docenti.

I dipartimenti Verticali saranno coinvolti in almeno sei incontri annuali e procederanno ad elaborare la programmazione per classi parallele, la predisposizione di prove di verifica comuni in ingresso, in itinere e finali. Saranno inoltre impegnati a formalizzare dei report per sottoporli all'attenzione degli organi collegiali e delle famiglie in incontri appositamente predisposti.

La sperimentazione delle nuove tecnologie nella pratica didattica consentirà di migliorare il processo di apprendimento-insegnamento in quanto sarà possibile avvicinarsi al vissuto degli alunni attraverso strumenti tecnologici che essi normalmente utilizzano per la comunicazione interpersonale. Inoltre le nuove tecnologie consentiranno di continuare il processo di insegnamento apprendimento anche a distanza in caso di sospensione delle attività didattiche in presenza.

L'acquisizione di competenze didattiche innovative avanzate da parte di tutti i docenti favorirà i processi di individualizzazione e personalizzazione per il recupero degli alunni che presentano svantaggio socio-culturale e/o linguistico. La formazione diffusa dei docenti sulle tematiche inclusive rappresenterà il punto di forza del nostro istituto che negli anni si è distinto per le buone pratiche di accoglienza e integrazione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato





Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica

Traguardo

Elevare il numero degli studenti collocati nei livelli intermedi in italiano e matematica.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Incremento delle attività laboratoriali, degli interventi individualizzati e di potenziamento, utilizzando al meglio tutte le risorse disponibili.

Valutazione degli studenti con prove d'ingresso condivise per le classi prime e prove comuni alla Scuola Primaria e Secondaria per le seguenti discipline: Italiano,



Matematica, Lingue straniere. Repertorio condiviso di indicatori per la valutazione del comportamento degli alunni che tiene conto del livello di acquisizione delle competenze chiave.

○ **Ambiente di apprendimento**

Potenziare gli ambienti di apprendimento intensificando la didattica laboratoriale e metacognitiva, l'utilizzo di linguaggi multimediali e valorizzare le tecnologie esistenti favorendo gradualmente ambienti digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte.

○ **Inclusione e differenziazione**

Migliorare l'autostima e l'autonomia operativa degli alunni in difficoltà.

Avviare azioni di sistema volte al superamento del disagio e finalizzate alla piena inclusione degli alunni anche a supporto delle famiglie.

○ **Continuità' e orientamento**

Attivazione di progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Monitorare in modo sistematico le azioni messe in atto finalizzate al raggiungimento del traguardo prefissato.



Favorire la flessibilità organizzativa attraverso l'adeguamento della didattica e dell'azione formativa della scuola.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche ed educative

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Condividere con le famiglie il "Consiglio orientativo" nell'ambito delle attività di orientamento, per aiutare l'alunno/a nella scelta scolastica successiva.

Promuovere politiche formative e progettuali coinvolgendo le famiglie, gli Enti e le Associazioni territoriali.

Attività prevista nel percorso: Azione dei Dipartimenti Verticali

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

8/2023

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Genitori



Responsabile	Per la programmazione, la realizzazione, il monitoraggio e la valutazione delle attività formative (in particolare delle Unità di Apprendimento trasversali) sono stati individuati dal Collegio dei docenti n.4 dipartimenti verticali come di seguito indicato: Area Linguaggi verbali e non verbali, Area Storico/Geografica/Antropologica Area Matematico/Scientifico/tecnologica/Educazione Fisica; Area Sostegno. I lavori dipartimentali sono diretti da un coordinatore responsabile.
Risultati attesi	Intensificare la condivisione e diffusione di metodologie, materiali e riflessioni per migliorare la pratica didattica. La programmazione condivisa per classi parallele strutturata per livelli comporterà la riduzione delle varianze tra le classi.

Attività prevista nel percorso: Progettare un Curricolo per l'Inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2024
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti Genitori
Responsabile	Docenti e dipartimenti disciplinari
Risultati attesi	Innalzare i livelli di competenza degli alunni attraverso lo sviluppo di abilità trasversali (Progetto lo sto bene a scuola, progetto la Cultura della legalità) Incrementare il numero di partecipanti ai Giochi Matematici, coding e pensiero computazionale, incrementare la partecipazione di alunni ai corsi di potenziamento della lingua inglese anche con la possibilità della certificazione finale (Cambridge). Favorire una



maggior integrazione degli alunni Bes nelle varie attività proposte dal nostro istituto o finanziate da enti esterni (Pon-fse; POR Regione Campania) con la presenza anche di figure professionali (psicologi, mediatori linguistici).

● **Percorso n° 2: Continuità ed orientamento**

Nel mondo educativo si assiste oggi alla progressiva crescita degli alunni in difficoltà o con problemi di apprendimento, di comportamento, di motivazione allo studio, di fragilità emotiva e relazionale. Nella consapevolezza che ciò possa fondersi ad altri fattori di rischio e costituire la premessa al pericolo di dispersione scolastica o di malessere psichico, la Dirigente, il corpo insegnante e gli organismi dell'Istituto Comprensivo intendono dedicare la maggior attenzione e sensibilità possibile alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere scolastico. Tutte le scuole dell'Istituto ritengono importante, infatti, contrastare e prevenire il disagio attraverso la promozione del benessere psicofisico individuale e collettivo, inteso come risorsa preziosa della vita scolastica e sociale; favorire il processo di integrazione della persona nel proprio ambiente; tutelare i diritti dell'infanzia e della preadolescenza; promuovere spazi di confronto tra agenzie educative attuando anche forme di collaborazione inter-istituzionale e famiglie.

Per garantire un percorso formativo sereno improntato sulla continuità educativa e didattica l'Istituto ha previsto una serie di azioni volte a creare continuità nello sviluppo delle competenze che l'alunno/a può sviluppare dall'ingresso nella scuola dell'infanzia fino ad orientarlo nelle scelte successive, favorendo inoltre una continuità con l'ambiente familiare e sociale.

Negli ambiti CONTINUITA' (INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA) e ORIENTAMENTO ci si propone di realizzare azioni volte a favorire negli alunni la capacità di operare scelte consapevoli nel loro percorso scolastico e di vita. Per rendere il lavoro in verticale unitario, il collegio dei docenti ha individuato una area specifica dove opera una funzione strumentale che coordina le azioni di continuità in ingresso ed in uscita degli alunni/e in stretta collaborazione con le Funzioni strumentali al PTOF ed all'Inclusione.

Il percorso, attraverso le azioni programmate, si prefigge di monitorare e migliorare gli stili di comportamento degli studenti (atteggiamenti, impegno, rispetto di sé e degli altri...) e l'acquisizione di abilità cognitive e metacognitive.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del 2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica

Traguardo

Elevare il numero degli studenti collocati nei livelli intermedi in italiano e matematica.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.



Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Valutazione degli studenti con prove d'ingresso condivise per le classi prime e prove comuni alla Scuola Primaria e Secondaria per le seguenti discipline: Italiano, Matematica, Lingue straniere. Repertorio condiviso di indicatori per la valutazione del comportamento degli alunni che tiene conto del livello di acquisizione delle competenze chiave.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attivazione di corsi di recupero e consolidamento in lingua italiana, matematica ed inglese.

○ **Continuita' e orientamento**

Condividere con più scuole del territorio documenti riguardanti gli esiti scolastici degli alunni nel passaggio da un ciclo all'altro

Creare occasioni di confronto fra docenti dei vari ordini di scuola per attuare azioni



in merito alla continuità didattica.

Attivazione di progetti di continuità tra i diversi ordini di scuola

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la formazione dei docenti sulle metodologie didattiche ed educative

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Condividere con le famiglie il

Promuovere politiche formative e progettuali coinvolgendo le famiglie, gli Enti e le Associazioni territoriali.

Attività prevista nel percorso: Continuità

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
--	--------

Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti

Soggetti interni/esterni	Studenti
--------------------------	----------



coinvolti

Genitori

Responsabile

La Funzione Strumentale che si occupa dell'accoglienza nella scuola secondaria ed il raccordo scuola primaria e secondaria; Dipartimenti e interclasse ed intersezione.

Risultati attesi

Condivisione di momenti di progettazione e valutazione tra docenti di ordini di scuola diversi. Compilazione di griglie valutative per ogni anno della scuola dell'infanzia; primaria e secondaria; Formazione di classi "equilibrate" mediante passaggio di informazioni sugli alunni, con particolare riguardo ai bambini diversamente abili e/o in situazione di disagio. Innalzamento del livello qualitativo degli esiti scolastici. Maggior collaborazione con le famiglie per la condivisione di modalità educative comuni. Promozione e acquisizione di competenze trasversali, all'interno dell'obbligo formativo che permettano una scelta consapevole del proprio futuro.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Per promuovere un'attività educativo - didattica realmente efficace, il nostro Istituto si propone la continua sperimentazione di buone e nuove pratiche educative. Questo richiede agli insegnanti il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo - didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e dall'altra il loro benessere emotivo - motivazionale nello stare insieme a scuola.

Pertanto, in quest'ottica il nostro istituto si propone di:

- Trasformare il modello trasmissivo della scuola in apprendimento attivo e cooperativo che veda come protagonista l'alunno;
- Diffondere il piacere dell'imparare in una dimensione ludica attraverso le simulazioni, i giochi didattici e le esperienze ricreative;
- Contribuire all'innovazione dei processi didattici accogliendo nei piani e nei percorsi scolastici l'indicazione che viene data dall'azione #14 del PNSD: "Un framework comune per le competenze digitali e l'educazione ai media degli studenti".
- Cogliere le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuove metodologie e strategie educative e didattiche.
- Introduzione graduale della pratica di coding in tutte le classi di scuola primaria e secondaria di 1° grado nell'arco del triennio.
- Attivare percorsi formativi attraverso le finalità previste dal progetto Scuola Futura PNRR.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

A partire dall'anno scolastico 2021-2022, nell'ambito del piano digitale triennale d'istituto, la nostra scuola ha avviato una progettualità dai caratteri innovativi per l'apprendimento dei concetti di base dell'informatica attraverso il coding e la promozione dello sviluppo del pensiero computazionale. La sperimentazione prevede l'adozione di strumenti di facile utilizzo e di attività ludiche che non richiedono un'abilità avanzata nell'uso del computer e in certi casi, l'uso di alcun strumento tecnologico.

Attraverso queste attività gli alunni verranno incoraggiati a mettere ordine tra i propri pensieri, a risolvere i problemi, a liberare la loro creatività e sviluppare il problem posing-solving, affinché individuino soluzioni creative ai problemi. Verranno guidati in un processo di sviluppo costituito dalle fasi di selezione, creazione, verifica e valutazione, che si intersecano con attitudini comunicative, attraverso il lavoro di gruppo e la condivisione delle proprie idee con gli altri.

Alfabetizzazione digitale e sviluppo del pensiero computazionale, sono essenziali e indispensabili alle nuove generazioni per l'apprendimento di quelle competenze fondamentali per essere in grado di inserirsi consapevolmente nella società digitale, non come consumatori passivi, ma come cittadini culturalmente attrezzati. Il pensiero computazionale si affianca al saper leggere, scrivere e far di conto, come quarta abilità di base.

La Robotica Educativa ed il Coding sviluppano alcune prerogative tipiche delle attività laboratoriali, ecco perché i benefici di tali attività si estendono a tutti gli ambiti disciplinari per affrontare problemi complessi, ipotizzare soluzioni che prevedono più fasi, immaginare una descrizione chiara di cosa fare e quando farlo.

Il progetto prevede il coinvolgimento di tutti gli insegnanti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria che vogliono introdursi al mondo del pensiero computazionale e del coding, trattandosi di una metodologia che trasversalmente aiuta gli alunni nel problem solving, nella creatività e nella logica in ogni disciplina. Tutte le attività, sia di formazione dei docenti che laboratoriali con gli alunni si svolgeranno in aule attrezzate con le digital board e tablet per coppie o terne di allievi e accesso a Internet.

Il progetto sarà coordinato dall'animatore digitale dell'istituto che, insieme al team per l'innovazione accompagnerà i docenti che si rendono disponibili.



Il progetto si svilupperà in più fasi che, progressivamente nell'arco di un triennio, condurranno all'introduzione dello sviluppo del pensiero computazionale attraverso il coding in tutte le classi della scuola anche con il supporto dei fondi FSE-PON POC ed i fondi del PNRR.

Sarà creata una sezione del sito dedicata all'interno della quale inserire e condividere le linee essenziali e le attività preventivate e/o sperimentate.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Il “Piano Scuola 4.0” è previsto dal PNRR quale strumento di sintesi e accompagnamento all’attuazione delle relative linee di investimento e intende fornire un supporto alle azioni che saranno realizzate dalle istituzioni scolastiche nel rispetto della propria autonomia didattica, gestionale e organizzativa. È diviso in quattro sezioni: - la prima sezione “Background” definisce il contesto dell’intervento, ripercorrendo brevemente le principali tappe del processo di trasformazione didattica e digitale della scuola italiana e gli scenari europei di riferimento; - la seconda e la terza sezione “Framework” presentano il quadro di riferimento e i principali orientamenti per la progettazione degli ambienti di apprendimento innovativi (Next Generation Classrooms) e dei laboratori per le professioni digitali del futuro (Next Generation Labs); - la quarta sezione “Roadmap” illustra e sintetizza gli step di attuazione della linea di investimento “Scuola 4.0”.

Al nostro Istituto scolastico sono stati assegnati fondi per la realizzazione del progetto Next Generation Classrooms. Attraverso tali risorse sono in programmazione dal Team digitale nuovi ambienti didattici implementando le dotazioni digitali con un’attenzione particolare alla didattica attiva ed inclusiva.

La progettazione prevede la trasformazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l’apprendimento e lo sviluppo di competenze cognitive, sociali, emotive di studentesse e studenti .

La digitalizzazione dell’attività amministrativa delle scuole è sostenuta dal PNRR anche nell’ambito delle azioni della Missione 1, componente 1, di titolarità del Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale, che ricomprende i seguenti investimenti per le pubbliche amministrazioni, nelle quali sono ricomprese le istituzioni scolastiche pubbliche:

- investimento 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud per le PA locali, che prevede il trasferimento di dati e applicazioni delle scuole sul cloud tramite provider certificati;
- investimento 1.4.1 Citizen experience, che ha l’obiettivo di supportare l’adeguamento dei siti web e dei servizi on line delle scuole sulla base di un modello standard, migliorandone l’accesso ai servizi;

Per entrambe le azioni la nostra istituzione scolastica ha partecipato agli avvisi al fine di rendere



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ancora più efficace ed efficiente l'attività amministrativa.



Aspetti generali

CURRICOLO DI ISTITUTO

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo, per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale Curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i Traguardi, da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della Scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il nostro istituto ha così strutturato il Curricolo Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).



Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo Istituto scolastico, è la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati;
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità).

Lo scopo primario del nostro Curricolo Verticale è quello di contribuire a "formare persone competenti". La didattica è orientata a: creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento; valorizzare e usare situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali; promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale; centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà; fare un uso sistematico di rubriche valutative.

CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

Il nostro Istituto attraverso una approfondita e condivisa ricerca ha ritenuto prioritario promuovere le competenze chiave di cittadinanza che sono state sviluppate in un documento che si riporta in allegato.

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

A seguito dell'emanazione della legge n. 92 del 20 agosto 2019 relativa all'introduzione dell'insegnamento dell'Educazione civica, l'Istituto ha aggiornato il proprio PTOF inserendo il curriculum di detta disciplina, attenendosi a quanto previsto dalla normativa: L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della



persona. (L. 92/2019, art. 1. C. 2).



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE-	NAAA8FJ019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

S. GIUSEPPE VES. IC 3 CESCHELLI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE- NAAA8FJ019

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSEPPE VES. 3 - CASILLI NAEE8FJ01E

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE NAEE8FJ02G

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SMS CESCHELLI -S.GIUS.VESUVIANO NAMM8FJ01D

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento trasversale di educazione civica è di 33 ore annuali.



Approfondimento

Si allega quadro orario dettagliato, con la specifica che per il prossimo anno scolastico nella scuola primaria aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, l'insegnamento di cui trattasi è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024

Classi IV e V effettueranno il seguente orario 8:00 – 14:00 Lunedì - Martedì - Mercoledì – Giovedì/
8:00 – 13:00 Venerdì.

Allegati:

Quadro orario AS 22 23.pdf



Curricolo di Istituto

S. GIUSEPPE VES. IC 3 CESCHELLI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo, per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale Curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i Traguardi, da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della Scuola alla formazione integrale del cittadino europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Olina, la gocciolina coraggiosa.**

La scuola dell'infanzia intende realizzare un progetto sul tema dell'acqua. Nel nostro paese l'acqua è facile da reperire e la si considera qualcosa di scontato e di illimitato mentre in realtà non è affatto così. La maggior parte degli adulti e di conseguenza anche i bambini ne fanno quotidianamente un uso scorretto. L'acqua è, invece, un dono prezioso da salvaguardare con rispetto e responsabilità. La finalità a cui tende quest'UdA è di far emergere nei bambini e nell'intera comunità scolastica la consapevolezza dell'importanza dell'acqua in quanto elemento indispensabile per l'equilibrio naturale del mondo. Ciò a sua volta dovrebbe produrre condotte corrette e consapevoli nell'utilizzo dell'acqua, ovvero prive di sprechi.



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il nostro istituto ha così strutturato il Curricolo Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia. Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche. Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di



raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Allegato:

link curricolo.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Il Curricolo Verticale è l'elaborazione del percorso di formazione dell'allievo che costruisce le sue competenze. La progettazione del curricolo, espressione dell'autonomia e dell'originalità del singolo Istituto scolastico, è la predisposizione:

- degli ambienti di apprendimento e dei compiti autentici per raggiungere i risultati attesi individuati;
- delle modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati (sia rispetto al traguardo finale che rispetto a traguardi di competenza intermedi, che vanno considerati in progressione e continuità). Lo scopo primario del nostro Curricolo Verticale è quello di contribuire a "formare persone competenti". La didattica è orientata a:

- creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- valorizzare e usare situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo da problemi concreti e cercando soluzioni reali;
- promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;
- centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;
- fare un uso sistematico di rubriche valutative.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il nostro Istituto attraverso una approfondita e condivisa ricerca ha ritenuto prioritario promuovere le competenze chiave di cittadinanza che sono state sviluppate in un documento che si riporta in allegato

Allegato:



competenze chiave europee 2018.pdf

Utilizzo della quota di autonomia

Nell'anno scolastico 2016/17 al nostro Istituto sono state assegnate due docenti dell'organico dell'autonomia alla scuola Primaria. Le docenti della Primaria sono di supporto agli alunni BES e alla valorizzazione delle eccellenze.

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE-

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato collegialmente dalle docenti di scuola dell'infanzia

Allegato:

programmazione inf 22-23.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si allega il curricolo verticale

Allegato:

Curricolo_verticale_INFANZIA.pdf



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stata elaborata l'UDA in allegato.

Allegato:

UDA INFANZIA SVILUPPO SOSTENIBILE A.S.2022-23 (1).pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIUSEPPE VES. 3 - CASILLI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato collegialmente dai docenti della scuola Primaria dei due plessi.

Allegato:

link curricolo verticale.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Si allega l'UDA elaborata.

Allegato:

UDA Primaria OUR PLANET SCHOOL 22-23.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze di cittadinanza previste al termine dell'istruzione sono perseguibili con il contributo di tutte le discipline e sono promosse in tutte le attività di apprendimento. In particolar modo saranno raggiunte attraverso unità di apprendimento trasversali che prevedono compiti di realtà graduati in base all'età degli alunni.

Allegato:

Curricolo ed civica.pdf



Dettaglio Curricolo plesso: SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Il curricolo è stato elaborato da entrambi i plessi.

Allegato:

[link curricolo verticale.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Aspetti qualificanti del curricolo

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'UDA è stata progettata insieme alle docenti del plesso Casilli.

Allegato:

UDA Primaria OUR PLANET SCHOOL 22-23.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SMS CESCHELLI - S.GIUS.VESUVIANO

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo, per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'Istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Consiglio Europeo (18/12/2006), il nostro Istituto ha elaborato il Curricolo Verticale al fine di garantire agli alunni, dai 3 ai 14 anni, un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La progettazione di tale Curricolo, che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di 1 grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, definiti per ogni annualità e i Traguardi, da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Nella sua dimensione verticale, il Curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della Scuola alla formazione integrale del cittadino



europeo, in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

Allegato:

[link curricolo verticale.pdf](#)

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Lo scopo primario del nostro Curricolo Verticale è quello di contribuire a “formare persone competenti”. La didattica è orientata a:

- creare situazioni di apprendimento in cui gli alunni siano parte attiva nell'elaborazione, nella presa di decisioni e nel controllo degli esiti e del processo di apprendimento;
- valorizzare e usare situazioni reali, favorevoli all'introduzione di nuovi argomenti, partendo



da problemi concreti e cercando soluzioni reali;

□ promuovere il lavoro di gruppo o comunque socializzato da preferire al lavoro individuale;

□ centrare il gruppo di lavoro su compiti autentici o compiti di realtà;

□ fare un uso sistematico di rubriche valutative.

Allegato:

Progettazione annuale educazione civica_Ceschelli (1).pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

E' stata elaborata l'UDA trasversale in allegato.

Allegato:

UDA Terra mia 22_23.pdf

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Competenze chiave: quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Competenze: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia. Conoscenze: il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o



pratiche. Abilità: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti). Obiettivi di apprendimento: organizzati in nuclei tematici, individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Traguardi per lo sviluppo delle competenze: posti al termine dei più significativi snodi del percorso curricolare, rappresentano percorsi, piste culturali e didattiche che consentono di finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'alunno.

Allegato:

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.pdf



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● L'ora del codice.

Il progetto, rivolto a tutti gli alunni, intende far compiere esperienze di programmazione per realizzare idee che prenderanno forma. Infatti il pensiero computazionale stimola la creatività ed aiuta ad affrontare e risolvere problemi di ogni tipo. L'area tematica di riferimento è quella del potenziamento. Gli alunni partecipano a "L'ora del codice" consistente nello svolgimento di un'ora di attività legata al pensiero computazionale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica

Traguardo

Elevare il numero degli studenti collocati nei livelli intermedi in italiano e matematica.

Risultati attesi

Gli alunni, attraverso esperienze di programmazione, realizzeranno idee che prenderanno forma. Il pensiero computazionale stimolerà la loro creatività ed li aiuterà ad affrontare e a risolvere problematiche di ogni tipologia..

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● Giochi matematici



Il progetto destinato agli alunni della scuola secondaria di primo grado intende valorizzare le eccellenze del nostro istituto e favorire lo sviluppo delle competenze logico-matematiche. L'area tematica di riferimento è il potenziamento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

Risultati attesi

Gli alunni potenzieranno e miglioreranno le competenze logico - matematiche in loro possesso.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

● Generazioni connesse

Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, intende promuovere la lotta al cyberbullismo ed educare gli alunni ad un uso consapevole della rete. I contenuti riguarderanno oltre il bullismo e il cyberbullismo, anche le seguenti problematiche: sexting, adescamento, pedopornografia, forme di dipendenza online, privacy ed uso della rete. La tematica di riferimento corrisponde a quella dell'educazione alla legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e di ogni forma di discriminazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



Aula generica

● La Shoah e i diritti umani.

Il progetto, destinato agli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, si propone di sensibilizzare gli alunni dell'istituto sulle diverse forme di discriminazione e sulle possibili modalità di contrasto. L'area tematica di riferimento è quella dell'educazione alla legalità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.



Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)

Risultati attesi

Acquisizione di maggiore consapevolezza riguardo i diritti umani, le diverse forme di discriminazione, fra le quali quella razziale, e le eventuali modalità di contrasto al proliferare di tali comportamenti.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● Frutta e Latte nella scuola/Gioco della dieta mediterranea.

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e intende accompagnare i bambini in un percorso di corretta educazione alimentare. In quest'ottica, è previsto il corso di formazione - Scuole che Promuovono Salute - "Gioco della dieta mediterranea" per tutti i docenti e i



rappresentanti dei genitori delle classi terze e quarte della scuola Primaria. L'area tematica di riferimento è quella legata all'educazione alimentare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)



Risultati attesi

Acquisizione di maggiore consapevolezza per lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● Progetti di recupero e consolidamento

Le attività curriculari di italiano e matematica mirano al recupero e al consolidamento delle abilità di base per quegli alunni che fanno registrare valutazioni insufficienti dovute ad una scarsa o incompleta acquisizione delle conoscenze e delle abilità previste.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

Risultati attesi

Recupero e consolidamento delle abilità e delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

● **Certificazione Cambridge**

Il progetto prevede l'erogazione di un corso extracurricolare rientrante nell'ampliamento dell'offerta formativa come attività facoltativa a carico delle famiglie, finalizzato al miglioramento delle competenze generali e linguistico-comunicative in Lingua inglese in riferimento al quadro europeo. Nello specifico i contenuti affrontati saranno la grammatica, il vocabolario e le funzioni corrispondenti al livello A1/A2 del QCRE con potenziamento delle abilità linguistiche di tipo produttivo (writing – speaking) e ricettivo (listening – reading). Il nostro istituto è ente certificatore Cambridge.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati scolastici**



Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica

Traguardo

Elevare il numero degli studenti collocati nei livelli intermedi in italiano e matematica.

Risultati attesi

- Interagire negli scambi dialogici relativi alla sfera familiare, personale e del tempo libero dando e chiedendo informazioni, usando un lessico adeguato e funzioni comunicative appropriate. - Cogliere il punto principale delle comunicazioni e dei messaggi espressi in lingua originale (madrelingua). - Consolidare e migliorare la pronuncia e gli aspetti fonologici che riguardano le frasi ed i vocaboli presentati. - Espandere i campi semantici relativi a cibo, tempo atmosferico, professioni, vacanze, programmi televisivi, stili di vita, musica, sport, tempo libero, animali, rapporti tra coetanei. - Favorire la formazione di cittadinanza attiva e disponibile verso le altre culture. - Motivare gli alunni all'apprendimento della lingua inglese. - Sviluppare l'autonomia personale e la percezione di sé e del proprio successo scolastico

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Orientamento in entrata: "A mme, me piace 'o Presepio!"

La continuità sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso unitario, organico e completo il cui obiettivo è attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Destinatari di questo progetto sono gli alunni delle classi Quinte della Scuola Primaria dei vari Circoli didattici presenti sul territorio sangiuseppese. Ogni gruppo si occuperà di una parte del progetto, per poi unire il tutto producendo un elaborato scritto ed un manufatto da inserire nel proprio presepio, ad esempio una bancarella di frutta e verdura in miniatura. Con la scrittura creativa si farà un'analisi della tradizione del Presepe settecentesco che parte dalla passione dei nobili napoletani e diventa forma espressiva del popolo, che continua a realizzare nelle proprie case la rappresentazione della nascita di Gesù.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le



organizzazioni del terzo settore e le imprese

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)



Risultati attesi

• Coinvolgere gli alunni di classe quinta del territorio, utilizzando la promozione delle tradizioni napoletane e l'amore per il Presepe. • Trasmettere la Storia, le caratteristiche e le peculiarità del Presepe a Napoli. • Attraverso la scrittura creativa e la manualità laboratoriale, fare uso di tutti gli strumenti linguistico-espressivi. • Valorizzare le competenze di ciascuno. • Potenziare il lavoro di gruppo, migliorando lo scambio di conoscenze e l'autostima. • Utilizzare la storia della nostra più famosa tradizione popolare come strumento didattico interdisciplinare. • Utilizzare mezzi di comunicazione verbale e non verbale per permettere l'inclusione, far interagire in gruppo, valorizzare le differenze.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Lettura

Letture di un testo narrativo scelto dalle docenti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Avviare, potenziare e consolidare il piacere di leggere. Reperire e organizzare in modo efficace le informazioni. Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale al libro dell'alunno. Educare all'ascolto e alla comunicazione con gli altri. Stimolare la fantasia, la creatività e l'immaginazione. Favorire il piacere dell'ascolto e l'autonomia del pensiero

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Alfabetizzazione Alunni Stranieri (Scuola secondaria di I grado)

Questo progetto riguarda gli alunni stranieri delle classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di I grado e la sua attività è volta a realizzare l'integrazione degli alunni stranieri attraverso laboratori di alfabetizzazione. L'acquisizione della lingua, infatti, è lo strumento fondamentale del processo di comunicazione e di integrazione, soprattutto nel caso di alunni che si trovano a confrontarsi con una realtà scolastica per molti aspetti diversa da quella d'origine. L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
 - valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e



laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL CORSO Gli obiettivi didattici si articolano sulla base dell'acquisizione delle quattro abilità fondamentali: ascolto, parlato, lettura, scrittura. Ascoltare • eseguire semplici richieste che prevedono una risposta fisica con l'ausilio di immagini • comprendere semplici messaggi orali ricorrenti relativi al lavoro scolastico e all'esperienza quotidiana Parlare • esprimere richieste semplici finalizzate a soddisfare bisogni primari • descrivere in modo semplice azioni di vita quotidiana, familiare e scolastica • raccontare brevemente e semplicemente fatti e avvenimenti relativi all'esperienza personale recente. Leggere • Conoscere l'alfabeto italiano • riprodurre i suoni non presenti nella fonologia della lingua madre • leggere digrammi, trigrammi e suoni complessi • leggere e comprendere brevi e semplici frasi • associare parole e immagini • associare vignette e semplici didascalie • rispondere ad alcune semplici domande di comprensione individuando le informazioni principali • comprendere il significato globale di un testo breve e semplice • evidenziare e rilevare le informazioni principali di semplici testi (luogo, tempo, personaggi principali) • rispondere a domande di tipo chiuso (scelta multipla, vero o falso) riferite ad un testo breve e semplice. Scrivere • riprodurre suoni semplici e complessi • costruire semplici strutture sintattiche con nomi, verbi, aggettivi • scrivere brevi frasi relative ad immagini conosciute, producendo eventualmente semplici espansioni • produrre un breve e semplice testo descrittivo su di sé e la propria famiglia Riflettere sulla lingua • riconoscere i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronomi personali • utilizzare i più semplici elementi della morfologia: articolo, nome, modo indicativo del verbo, aggettivo, pronomi personali

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● Forma Mentis - Corso di latino

Il corso si propone di far avvicinare i ragazzi allo studio della lingua latina e di renderli consapevoli delle origini e dello sviluppo della nostra lingua. I destinatari sono gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado che frequenteranno i Licei in cui è previsto l'insegnamento della lingua latina.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Acquisizione della propria identità storica e culturale - Superamento dell'egoismo nazionalistico e acquisizione di una mentalità più aperta e disponibile come conseguenza della scoperta di una storia comune - Sviluppo della capacità di osservazione e analisi - Determinazione di un rapporto di continuità didattica e formativa fra Scuola Media e Scuola Superiore
OBIETTIVI COGNITIVI - Consolidamento dei prerequisiti linguistici - Conoscenza delle principali caratteristiche linguistiche del latino - Conoscenza dell'evoluzione fonetica e lessicale nel passaggio dal latino all'italiano - Conoscenza delle principali regole morfologiche e sintattiche della lingua latina
OBIETTIVI OPERATIVI - Saper analizzare gli elementi logici di una frase - Acquisire il meccanismo della versione, soprattutto dal latino - Fare un uso consapevole della lingua italiana

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Giochiamo con l'inglese

Il progetto "Giochiamo con...l'inglese" ha la finalità di consentire ai bambini in età prescolare di familiarizzare con una seconda lingua, divertendosi e aprendosi ad una realtà europea e internazionale sempre più multilingue, e se opportunamente guidati, possono apprendere in modo efficace una seconda lingua perché il contesto sia per loro motivante e l'apprendimento avvenga in modo naturale, senza forzature.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica

Traguardo

Elevare il numero degli studenti collocati nei livelli intermedi in italiano e matematica.



Risultati attesi

OBIETTIVI - Fare del primo contatto con la lingua inglese un'esperienza piacevole e comunicativa
- Potenziare le capacità di ascolto, di attenzione, di comprensione e di memorizzazione -
Imparare a cooperare con gli altri sviluppando strategie di aiuto reciproco e di collaborazione -
Far familiarizzare i bambini con le frasi più semplici e con una scelta di parole prese dalla lista di quelle più frequentemente usate nella lingua inglese, in relazione all'età e agli obiettivi propri della scuola dell'Infanzia. - Offrire ai bambini attività diversificate rispettando stili e tempi di apprendimento di ciascuno

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

● Cittadinanza attiva

Il progetto ha la finalità di educare e guidare gli alunni a riconoscere, rispettare e accogliere le diversità culturali in un'ottica di inclusione e integrazione. Questo importante processo passa innanzitutto attraverso l'acquisizione consapevole della propria identità personale e culturale. Il percorso formativo di Materia Alternativa all'insegnamento della Religione cattolica si propone di promuovere la "cittadinanza attiva" "attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e



collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile" (INDICAZIONI NAZIONALI - 2012). Partendo da tali considerazioni, il progetto è volto ad "educare" la sensibilità degli alunni agli ideali di pace, dignità, libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà, formare all'autonomia ed alla consapevolezza culturali, necessarie per l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività, e alla cittadinanza in quanto persona titolare di diritti e di doveri.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- prendere coscienza della propria e dell'altrui identità personale e culturale; - rispettare e apprezzare le diversità multietniche; - interrogarsi sulle diversità culturali; - promuovere atteggiamenti di apertura e d'inclusione nei confronti dell'altro; - riconoscere e sperimentare la pluralità linguistica, - realizzare costruzioni creative multietniche; - conoscere tradizioni, usanze e leggende del mondo; - favorire relazioni positive tra studenti - favorire l'inclusione della disabilità - educare all'identità di genere - promuovere negli allievi esperienze significative che consentano la maturazione personale dei valori e pongano le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva



Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

Approfondimento

Partecipazione al progetto sulla legalità da parte dell'associazione Biesse Associazione culturale bene sociale, partecipazione al concorso sulla legalità.

● Progetto Un ponte alla falde del Vesuvio

Per favorire l'inclusione di questi alunni e garantire loro il successo formativo, si intende realizzare il presente progetto elaborato in base all'analisi del contesto territoriale in cui la scuola opera da anni per rispondere agli effettivi bisogni educativi e culturali degli alunni/e. Azioni da realizzare a) Progetto di alfabetizzazione intensiva con particolare riferimento ai bisogni di apprendimento dell'italiano L2 di "secondo livello", del linguaggio specifico della matematica e avvio allo studio delle discipline; b) potenziamento dell'apprendimento dell'italiano L2 per alunni NAI di recentissima iscrizione (anche quest'anno l'Istituto ha accolto infatti un cospicuo numero di alunni NAI alcuni dei quali non scolarizzati e alfabetizzati nella lingua madre); c) laboratori pratico-espressivi; d) visite nel territorio cittadino (conoscenza della città nei suoi luoghi di interesse e delle opportunità del territorio; cineforum); e) laboratori linguistici di promozione della dimensione plurilingue.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità



Ridurre il numero di studenti collocati nei livelli 1 e 2 in Italiano e in matematica

Traguardo

Elevare il numero degli studenti collocati nei livelli intermedi in italiano e matematica.

Risultati attesi

Il progetto è finalizzato alla realizzazione di attività didattiche volte a migliorare le condizioni relazionali e comunicative e a promuovere il successo scolastico in un ambiente educativo di apprendimento, valorizzando le potenzialità di ognuno e le risorse professionali disponibili. Per gli alunni le finalità risultano essere le seguenti: -favorire il benessere di tutti gli alunni/e e l'inclusione degli stessi in situazione di difficoltà cognitiva, comunicativa, comportamentale e relazionale; -garantire all'interno del gruppo classe il successo scolastico; -prestare attenzione ed aiuto alle situazioni di disagio; -ridurre e prevenire le difficoltà di apprendimento facilitando i percorsi di apprendimento; -individuare eventuali difficoltà specifiche e promuovere interventi mirati al loro superamento; -favorire la crescita dell'autostima, lo sviluppo della motivazione, la strutturazione degli automatismi, lo sviluppo delle potenzialità; -promuovere le relazioni tra gli alunni stimolando la collaborazione e la sperimentazione di forme di aiuto reciproco; -sviluppare la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere; -facilitare l'ingresso di nuovi alunni nel tessuto scolastico e sociale; -sostenere gli alunni/e nella fase di adattamento nel nuovo contesto; -favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena inclusione; -valorizzare la cultura d'origine e la storia di ogni alunno/a.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue



Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Progetto “IO STO BENE A SCUOLA” - Dalla prevenzione del disagio alla promozione del benessere.

Nel mondo educativo si assiste oggi alla progressiva crescita degli alunni in difficoltà o con problemi di apprendimento, di comportamento, di motivazione allo studio, di fragilità emotiva e relazionale. Nella consapevolezza che ciò possa fondersi ad altri fattori di rischio e costituire la premessa al pericolo di dispersione scolastica o di malessere psichico, la Dirigente, il corpo insegnante e gli organismi dell'Istituto Comprensivo intendono dedicare la maggior attenzione e sensibilità possibile alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere scolastico. Tutte le scuole dell'Istituto ritengono importante, infatti, contrastare e prevenire il disagio attraverso la promozione del benessere psicofisico individuale e collettivo, inteso come risorsa preziosa della vita scolastica e sociale; favorire il processo di integrazione della persona nel proprio ambiente; tutelare i diritti dell'infanzia e della preadolescenza; promuovere spazi di confronto tra agenzie educative attuando anche forme di collaborazione inter-istituzionale e famiglie

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto si propone la realizzazione dei seguenti obiettivi generali: - Avviare un sistema di assistenza e supporto psicologico per prevenire e trattare forme di disagio e/o malessere psicofisico tra gli alunni iscritti all'I C "3° Ceschelli "; - Fornire un supporto psicologico rivolto al personale scolastico e alle famiglie, per rispondere ai traumi e ai disagi derivati dall'emergenza COVID-19; - Contribuire a migliorare complessivamente il servizio scolastico e gli esiti di apprendimento, in conformità agli indirizzi strategici dell'Istituto; - Ridurre i fattori di rischio che impediscono la socializzazione e l'apprendimento; - Favorire l'inserimento, l'integrazione e la socializzazione dei minori in difficoltà; - Creare un clima scolastico positivo e più accogliente per tutti gli alunni; - Sviluppare e potenziare le abilità scolastiche e sociali e le competenze emotive dei minori; - Valorizzare le competenze genitoriali e sostenere le responsabilità personali e familiari; - Offrire occasioni di formazione, confronto e supporto ai docenti e agli educatori in servizio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

AZIONE 1.

Gli interventi relativi a questa prima azione si realizzano in collaborazione con lo psicologo selezionato tramite bando, a cui è stato conferito l'incarico relativo alle mansioni relative agli alunni e ai genitori. Con questa collaborazione ci si propone di incrementare il benessere personale degli alunni e del gruppo classe e di sostenere le competenze genitoriali delle famiglie. Questa prima azione si compone di uno sportello di supporto alla genitorialità (scuola primaria e scuola secondaria); di uno sportello di ascolto per i ragazzi (scuola secondaria); di alcuni moduli di osservazione o dell'attivazione di percorsi per favorire il benessere scolastico, rivolti alle classi dell'Istituto che ne abbiano necessità (scuola primaria e scuola secondaria).

Si precisa che lo psicologo scolastico è tenuto al rispetto del segreto professionale su quanto emerso e/o osservato durante tutti gli interventi in ambito scolastico ed educativo.

Segue una breve descrizione delle principali tipologie d'intervento:

Percorsi di osservazione e d'intervento in classe

Obiettivi specifici del percorso sono l'osservazione delle dinamiche del gruppo classe per facilitare la creazione di un buon gruppo classe e le relazioni tra compagni; l'organizzazione di interventi finalizzati a rendere l'esperienza del gruppo classe funzionale rispetto alle finalità e agli obiettivi del diritto allo studio di ognuno; la realizzazione di laboratori su tematiche inerenti la crescita, le relazioni tra pari e il rispetto reciproco, le emozioni e l'affettività. I laboratori verranno realizzati con metodologie innovative e legate alla sfera emotiva (avviamento allo yoga educativo).

L'intervento è pertanto finalizzato anche alla prevenzione delle dipendenze comportamentali e i rischi legati ad un uso improprio di telefoni cellulari, internet e videogiochi; informare sui pericoli provenienti dall'adescamento online - cyber bullismo. L'idea è quella di creare situazioni in cui la comunicazione si riappropri di spazi e tempi non pervasi dalla tecnologia o che usi la



tecnologia in quanto strumento e non fine dell'agire comune.

Metodologia

Gli interventi vengono programmati su richiesta del team docenti o del consiglio di classe e concordati con gli insegnanti; possono prevedere diversi momenti:

- Osservazione in classe in presenza dei docenti;
- Gruppi di discussione e di lavoro psico-educativo con la classe
- Incontri di condivisione e confronto con insegnanti e/o genitori, partecipazione degli psicologi ai consigli di classe o alla programmazione.
- attivazione percorsi laboratoriali di yoga educativo

Sportello per gli studenti nella scuola secondaria di primo grado

Il progetto di consulenza psicologica è da intendersi come uno spazio di ascolto in cui lo psicologo scolastico accoglie e supporta gli studenti nell'affrontare i diversi compiti evolutivi.

Lo sportello vuole offrire agli alunni una consulenza in grado di recepire le richieste degli studenti su aree di difficoltà, peraltro fisiologiche in questa fascia d'età, legate ai grandi cambiamenti (emotivi, corporei, relazionali, scolastici) che si trovano ad affrontare. In questo modo i preadolescenti sono aiutati a utilizzare le proprie risorse e a facilitare le loro capacità di comunicazione e di relazione.

- Sportello per i genitori nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado

Lo sportello per i genitori nasce dalla consapevolezza di quanto sia impegnativo il ruolo genitoriale e dalla necessità di fornire alle famiglie ascolto e supporto per accompagnare la crescita dei propri figli in una età delicata, come quella dell'avvio alla scuola dell'obbligo, dell'ingresso nella preadolescenza, ecc...

Per entrambi gli sportelli (alunni e genitori) la metodologia seguita è quella della consulenza breve, che prevede un numero limitato di incontri. L'accesso allo sportello è volontario, secondo la prassi indicata sul sito della scuola, previa autorizzazione dei genitori nel caso degli alunni e per appuntamento nel caso dei genitori.

AZIONE 2.

Gli interventi relativi a questa seconda azione, dedicata specificatamente ai docenti e, più in generale, agli adulti di riferimento per gli alunni delle nostre scuola, si realizzano in



collaborazione con esperti esterni e volontari molto qualificati:

Formazione per docenti dell'Istituto Comprensivo

Organizzazione e docenza in un ciclo di incontri formativi rivolti ai docenti dell'Istituto comprensivo volti a definire e condividere i parametri di rilevamento del disagio scolastico nelle sue diverse forme, le aree e le modalità d'intervento e ad ampliare le competenze relazionali del docente nella relazione con gli alunni e con le famiglie.

I temi che vengono toccati sono i seguenti:

- La scuola come luogo di prevenzione del disagio
- Il dialogo educativo e la relazione scuola-famiglia
- La fobia scolastica e il ritiro sociale
- Comportamenti oppositivi in classe
- Prevenire le dipendenze comportamentali ed i rischi legati ad un uso improprio di telefoni cellulari, internet e videogiochi
- Bullismo, discriminazione e violenza di genere
- Incontri aperti per le famiglie

Lo stesso gruppo di specialisti calendarizza alcuni incontri aperti, su temi d'interesse più generale per le famiglie degli alunni (traguardi della crescita; adolescenza e tappe di sviluppo; ecc)

- Sportello per i docenti dell'Istituto Comprensivo

Tale sportello intende offrire uno spazio di confronto e di riflessione sui problemi che possono emergere nella pratica professionale del docente, con l'obiettivo di individuare possibili modalità e strategie di intervento. Obiettivi specifici del progetto sono: comprendere meglio le difficoltà del gruppo classe o dei singoli studenti; sostenere il lavoro dei singoli docenti o del team, ampliare la gamma degli strumenti e delle metodologie relazionali e didattiche, attivare laboratori a piccolo gruppo su problematiche specifiche.

Gli incontri avvengono, su prenotazione, con singoli docenti o con il team/consiglio di classe oppure, con carattere laboratoriale, a partire da specifiche richieste tematiche in appositi tavoli di lavoro aperti agli esperti professionisti.



● Progetto "Libriamoci... con la mente!"

Il progetto "Libriamoci... con la mente!" nasce con l'intento di sensibilizzare tutti i bambini della scuola primaria alla lettura, in un'epoca in cui si assiste, purtroppo, alla crescente perdita di valore del libro. La cultura dell'ascolto e della lettura, infatti, sta cedendo il posto a quella dell'immagine e della digitalizzazione. La scuola rappresenta il luogo privilegiato per promuovere itinerari e strategie atti a suscitare curiosità e amore per il libro e a far emergere il piacere della lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.
- Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale dell'allievo al libro
- Fornire all' alunno le competenze necessarie per realizzare un rapporto educativo con il libro
- Educare all'ascolto
- Favorire una circolarità fra



libro, mondo e costruzione della persona. • Esplorare le potenzialità emotive e riflessive attraverso la lettura. • Coinvolgere i genitori anche con la creazione di spazi di ascolto e di lettura.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● Materia alternativa (scuola primaria)

Il Progetto è rivolto agli alunni di Scuola Primaria che hanno scelto di svolgere attività alternative durante l'ora di religione. Il progetto nasce dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato al soddisfacimento delle richieste dei genitori degli alunni, che sappiano tradursi in reali istanze formative. Ci si propone, dunque, di motivare gli alunni ad un utilizzo consapevole del tempo, evitando che l'ora alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica diventi un momento di disimpegno e sia invece occupata in attività utili sia alla didattica curricolare sia alla formazione della persona.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Promuovere e sviluppare il senso di autonomia e la fiducia in se stessi migliorando l'autostima
- Prendere consapevolezza della propria identità personale, sociale e culturale - Promuovere il rispetto di sé e degli altri e la disponibilità alla collaborazione, acquisendo autocontrollo nei comportamenti socio-affettivi ed emotivi - Promuovere atteggiamenti orientati all'accettazione, al rispetto e all'apertura verso le differenze culturali, religiose, sociali, etniche e di inclusione - Rafforzare le capacità critiche e creative - Imparare a vivere le regole di comportamento come elaborazione comune di valori condivisi - Acquisire conoscenze, competenze e consapevolezza in materia di sicurezza stradale - Favorire la riflessione sui temi dell'amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri - Sviluppare atteggiamenti che consentano di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● “Ascoltare e capire le emozioni” - Percorso di alfabetizzazione emotiva nella scuola primaria

L'idea che anima questo progetto nasce da una riflessione a partire dalla concreta realtà scolastica odierna, dal suo evolversi parallelamente alle mutazioni delle esigenze della società, alla ridefinizione delle relazioni sia familiari sia fra i bambini stessi. La prima constatazione è quindi la presa di coscienza che le dinamiche del mondo degli adulti e dei bambini sono in costante e rapido mutamento: la realtà scolastica, dal canto suo, non può venire considerata come il solo spazio dedicato all'apprendimento culturale e all'accrescimento conoscitivo, bensì si configura primariamente come l'ambiente privilegiato di interazione, di relazione, di formazione dei pensieri e dei giudizi, ovvero di costituzione della coscienza individuale di quei bambini che stanno crescendo e maturando. La seconda constatazione è rappresentata dal fatto che le esigenze dei bambini si evolvono in concomitanza con il mutare di queste dinamiche relazionali e sociali: scopo ineludibile dell'ambiente scolastico è, dunque, l'acquisizione di consapevolezza della necessità di espressione di tali bisogni e di farsene carico dandovi una risposta adeguata. Uno dei bisogni primari dei bambini, parallelamente alla formazione cognitiva e culturale, alla quale la scuola è stata da sempre designata, si manifesta nella conoscenza di un mondo che li accompagna nel loro sviluppo, vale a dire la dimensione emotiva. Il mondo delle emozioni cresce di pari passo all'evoluzione cognitiva del bambino e non è possibile considerarlo come un aspetto secondario o derivato della strutturazione della sua personalità. E' senza dubbio provato come la formazione di un alfabeto emotivo, vale a dire la presa di consapevolezza di questa dimensione così delicata e vitale del bambino, sia un passaggio necessario che si impone sin dai primi anni di vita, in modo tale che esso ne possa scoprire, sostenuto ed accompagnato, il potenziale immenso. Non è possibile infatti pensare che l'unico veicolo di approccio con il mondo esterno del bambino avvenga esclusivamente tramite la mediazione della conoscenza e



dell'intelligenza cognitiva; non di meno l'intelligenza emotiva è il mezzo che consente di pari passo una percezione adeguata del proprio vissuto e quindi una risposta adeguata del bambino agli stimoli conoscitivi e relazionali che esso riceve. Il progetto è costituito da due percorsi: 1. "Ma che faccia fai!" rivolto alle classi I, II e III 2. "A come Amicizia" rivolto alle classi IV e V

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.



Risultati attesi

1. Percorso "Ma che faccia fai!" (per le classi I-II-III) Obiettivi: • Identificare e denominare le emozioni primarie. • Far emergere, attraverso l'attività espressiva e la narrazione, gli stati d'animo e le emozioni dei bambini. • Valutare l'intensità delle emozioni. • Riconoscere le emozioni negli altri. • Sviluppare atteggiamenti di rispetto verso gli stati emotivi degli altri. 2. Percorso "A come Amicizia" (per le classi IV-V) Obiettivi: • Sviluppare un'adeguata competenza comunicativa attraverso il rispetto delle regole di conversazione • Relazionarsi in modo positivo con adulti e compagni • Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione • Diventare consapevoli delle proprie emozioni, soprattutto nelle situazioni di disagio, e imparare a comunicarle in modo corretto • Accrescere l'empatia tra i compagni e imparare a mettersi nei panni degli altri

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Campo Scuola "Elea/Velia, essere custodi del paesaggio culturale"

Il seguente progetto didattico "Elea/Velia, essere custodi del paesaggio naturale" è un campo scuola per lo sport, l'archeologia e per l'educazione al rispetto dell'ambiente. L'iniziativa, da realizzare nel Parco Nazionale del Cilento (Paestum – Oasi Diga Alento – Marina di Camerota – Certosa di Padula), è indirizzata ai "nostri studenti" come nuovo modello educativo basato sul successo dell'apprendimento emotivo e sociale, realizzato attraverso la formula del campo



scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in



materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)

Risultati attesi

Il nostro obiettivo principale è formare una generazione che nella quotidianità dei comportamenti futuri, trova già come prospettiva naturale l'educazione allo sviluppo sostenibile, promuovendo così, le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti per migliorarli. Inoltre, riteniamo importante come "diritto alla salute" dei minori l'approfondimento del tema alimentare legato al concetto di Dieta Mediterranea, contro lo spreco ed il "cibo spazzatura". In effetti il Campo Scuola Elea/Velia vuole essere un'esperienza di divertimento e di apprendimento per educare i giovani, al conseguimento di "sane abitudini di vita", attivando processi virtuosi di cambiamento positivo dei comportamenti adottati rispetto a se stessi, agli altri ed all'ambiente in cui ognuno vive ed interagisce.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

● Progetto "Olina: la gocciolina coraggiosa." (Scuola dell'Infanzia)

La scuola dell'infanzia intende proporre percorsi di apprendimento mirati inizialmente alla scoperta dell'elemento acqua in tutte le sue caratteristiche e forme, attraverso esperienze concrete che stimolino i cinque sensi e che riguardino tutti i campi del fare e dell'agire del bambino. Successivamente verrà posta l'attenzione sull'importanza dell'acqua in quanto elemento vitale che è affidato alla custodia e alla responsabilità di ciascuno. Sarà un personaggio fantastico - "Gocciolina" - ad accompagnare i bambini alla scoperta di questo fantastico elemento e ad aiutarli a riflettere sull'importanza di proteggerlo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Riconoscere l'acqua come elemento naturale indispensabile per tutti gli organismi viventi (uomini, animali e piante) - Osservare l'elemento acqua in situazioni di vita quotidiana (l'acqua serve a dissetarci, a cucinare, a lavarci.....) - Osservare le caratteristiche dell'acqua(colore, forma, odore, movimenti , rumore/suono) attraverso i 5 sensi - Conoscere il ciclo dell'acqua - Osservare e sperimentare i passaggi di stato dell'acqua - Intuire situazioni problematiche - Formulare ipotesi e verificarle - Ascoltare e memorizzare semplici canzoncine e/o filastrocche sul tema dell'acqua - Utilizzare l'acqua evitando gli sprechi Condividere risorse e strumenti

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● Progetto Accoglienza: C'è il sole nei giardini di parole.

Il progetto è destinato agli alunni delle classi prime di ogni ordine. Con esso si intende usare la canzone e la musica napoletana come passepartout per diffondere la conoscenza delle tradizioni della nostra terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

- Approfondire la conoscenza di tematiche relative al contesto socio - culturale e geografico di provenienza - Favorire un processo formativo motivante - Creare un clima sereno e favorevole all'apprendimento - Prevenire disagi e difficoltà - Sapersi orientare in un nuovo contesto scolastico.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Progetto Alfabetizzazione degli alunni stranieri (Scuola Primaria)

L'Istituto Comprensivo si colloca in una zona a forte processo migratorio ed ha una lunga esperienza di attività d'integrazione. L'Istituto si è sempre posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti e del modus agendi nelle tematiche dell'accoglienza; è fondamentale, come punto di partenza, costruire un "ambiente che sia facilitatore" per gli alunni stranieri. si prevede l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione di diversi livelli (LIVELLO PREA1:



prima alfabetizzazione – Livello A1 – Livello A2) in orario curricolare/extracurricolare, in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno straniero.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

- Creare un clima di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli studenti nel nuovo ambiente scolastico
- Promuovere e realizzare la centralità dell'alunno in modo che sia sempre il vero protagonista del processo di apprendimento
- Facilitare l'apprendimento della seconda lingua per comunicare in modo efficace in situazioni e in contesti quotidiani diversi
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, l'aiuto e il rispetto reciproco e quindi la costruzione di significativi rapporti di conoscenza e amicizia
- Permettere, anche attraverso l'apprendimento della seconda lingua, il raggiungimento del successo scolastico e della realizzazione del proprio progetto di vita.



Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

Aule	Aula generica
------	---------------

● PON/POC Piano Scuola Estate 2022. Benvenuti a scuola - Bello stare a scuola.

Programma Operativo Complementare (POC) "Per la Scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR)- Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 - Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1. Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)

Risultati attesi

- Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Progetto ORIENTAlife - didattica orientativa

Il progetto prevede l'attivazione di un laboratorio di 30 ore annue rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado sui seguenti temi: - Raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni; - Didattica orientativa - Orientamento nelle scuole secondarie del primo ciclo di istruzione (servizi di orientamento per i giovani nella scelta del percorso scolastico coerente con attitudini personali, motivazioni ed aspirazioni lavorative); - Orientamento in uscita inteso come autovalutazione, valorizzazione e presa di coscienza delle competenze acquisite e della loro spendibilità nel mercato del lavoro al fine di supportare la scelta del percorso post diploma, evitando scelte poco consapevoli e inadeguate alle potenzialità del giovane, in modo da prevenire l'abbandono degli studi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.





Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)

Risultati attesi

Con l'attuazione del progetto si ritiene di: 1. favorire la crescita dell'auto-stima dello studente/della studentessa e la conseguente acquisizione di un atteggiamento positivo e di una maggiore motivazione nei confronti del percorso scolastico più complessivo in conseguenza di un diverso modo di apprendere, capace di valorizzare il suo apporto individuale in un processo di valutazione che vede coinvolte figure diverse, con strumenti diversi da quelli tradizionalmente adottati nell'istituzione scolastica; 2. far acquisire, allo studente/alla studentessa competenze scientifiche meglio rispondenti alle sfide della società contemporanea ed alle attese del mondo del lavoro e a rafforzare l'impatto della formazione sulla società; 3. sviluppare negli studenti/studentesse le competenze necessarie per l'investigazione, la ricerca e l'approccio critico allo studio e di ridurre il disagio provocato dalla discontinuità tra scuola secondaria, mondo del lavoro ed università; 4. promuovere attività di Orientamento in sinergia con le famiglie; 5. ridurre il tasso d'abbandono al termine della scuola secondaria di I grado attraverso la promozione di strumenti e metodologie didattiche innovative; 6. favorire l'adozione di meccanismi di progettazione, realizzazione, monitoraggio e valutazione di processi nelle loro diverse fasi, estendibili, progressivamente, al complesso delle attività didattiche dell'istituto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno/esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna Aula generica

● Programma Scuola Viva

Scuola Viva è il programma con cui la Regione Campania sta realizzando, già dall'anno scolastico 2016-2017, una serie di interventi volti a potenziare l'offerta formativa del sistema scolastico regionale. L'obiettivo è innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. La scuola amplia la sua offerta formativa extracurriculare con aperture pomeridiane e laboratori sportivi, teatrali, musicali e molteplici altre attività, fulcro di una autentica "comunità educante" che coinvolge l'intero territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curricolo di educazione civica.

Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)

Risultati attesi

L'obiettivo di Scuola Viva è innalzare il livello della qualità della scuola campana e rafforzare la relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Scuola Attiva Kids

Il progetto nasce da un'iniziativa congiunta, a livello nazionale, tra "Sport e Salute" e il Ministero



dell'Istruzione, ed è rivolto agli alunni della scuola primaria. Obiettivo del progetto è migliorare la motricità generale degli alunni delle classi terze e quarte. Il progetto prevede il coinvolgimento di un insegnante diplomato ISEF o laureato in Scienze Motorie, denominato "Tutor" in affiancamento all'insegnante di classe; si sviluppa attraverso un ciclo annuale (da gennaio a maggio) con n. 21 ore per ciascuna classe assegnata.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

- qualificare l'attività motoria e indirizzarla in forma pre-sportiva - realizzare attività che prevedano percorsi di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e con disabilità - favorire, grazie alla stretta collaborazione e alla programmazione didattica comune, la formazione sul campo degli insegnanti di classe - organizzare manifestazioni sportive periodiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● STEM: un trampolino per il futuro.

Nel nostro istituto abbiamo già realizzato progetti extracurricolari di coding dedicati a piccoli gruppi di studentesse e di studenti. Grazie alla strumentazione acquistata con il progetto "Spazi e strumenti digitali per le STEM" intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola. Si intende promuovere una metodologia educativa "project based" che coinvolga tutte le materie curricolari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding e la programmazione che riteniamo fondamentali per l'efficacia didattica e per l'acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Avviare i discenti verso approcci informatici come forma di gioco: imparare (giocando) i concetti base di informatica e del pensiero computazionale. - Sviluppare il pensiero computazionale con l'intento di rafforzare la capacità di analisi e di risoluzione dei problemi nell'apprendimento di qualsiasi disciplina. - Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni



problematiche e contesti diversi. - Essere creativi. - Saper usare in modo appropriato il linguaggio delle nuove tecnologie.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● Progetto Laboratorio dell'Accademia Magna Graecia e TeatrInedito

Il progetto proposto dall'Accademia Magna Graecia di Paestum ha l'obiettivo di ritrovare "le menti e le sensibilità pure", ossia quello di "ricominciare a pensare con la propria testa, assaporando parole e linguaggio...perché qualsiasi cosa si dica in giro, parole ed idee possono cambiare il mondo!". L'"Elaboratorio" dell'Accademia è finalizzato all'apprendimento di tecniche fondamentali. Per la corretta messa in scena di un testo drammaturgico, ad esempio, innovativo nel metodo d'insegnamento è il fulcro d'interesse che non sarà più, o almeno non solo, il testo letterario di riferimento scelto per la rappresentazione, ma l'allievo stesso, nella sua 'disciplina'.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il progetto è teso alla riconquista dei mezzi culturali ed espressivi partendo dall'insegnamento della storia umana attraverso il teatro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Gioca volley con i campioni

Il focus dell'intervento sarà strutturato sul gioco sport (volley S3) e sull'apprendimento delle proprie lunghezze articolari e della percezione del proprio sè corporeo nello spazio.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

miglioramento delle competenze motorie miglioramento delle competenze affettive e relazionali

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● Progetto "La cultura della legalità"

1. fornire testi di lettura che aiutino i ragazzi ad accrescere le loro conoscenze sul tema della legalità; 2. coinvolgere in un unico evento più enti educativi; 3. dare visibilità alle scuole coinvolgendole in un evento culturale che travalichi le pareti dell'edificio scolastico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo

Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70%



degli studenti)

Risultati attesi

Lo scopo dell'iniziativa è quello di stimolare la riflessione degli alunni sull'importanza della legalità, attraverso il confronto, l'approfondimento su diverse tematiche, e la partecipazione attiva delle giovani generazioni al contesto sociale e culturale del Comune di San Giuseppe. L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Approfondimento

Lo scopo dell'iniziativa è quello di stimolare la riflessione degli alunni sull'importanza della legalità, attraverso il confronto, l'approfondimento su diverse tematiche, e la partecipazione attiva delle giovani generazioni al contesto sociale e culturale del Comune di San Giuseppe. L'educazione alla democrazia e alla legalità rende gli studenti e le studentesse protagonisti e, cioè, capaci di esercitare i propri diritti-doveri di cittadinanza. Essi si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione alla vita civile, sociale, politica ed economica.

Il concorso è istituito dal Comune di San Giuseppe Vesuviano

● PROGETTO DI AVVIAMENTO ALLA CHITARRA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO



Il corso nasce come progetto di potenziamento del linguaggio musicale attraverso l'uso dello strumento della chitarra. La finalità è offrire agli alunni la possibilità di approfondire e potenziare un linguaggio universale extra-verbale come la musica. Avviare a suonare uno strumento armonico in dotazione alla scuola quale la chitarra. Attraverso la musica, favorire la socializzazione e l'espressività.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del 2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze trasversali quali le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, in riferimento al curriculum di educazione civica.

Traguardo



Raggiungere un livello "intermedio" nelle competenze trasversali sociali e civiche in materia di cittadinanza e valutarle con strumenti condivisi, coerenti con i percorsi didattici realizzati nell'ambito dell'insegnamento di Ed. Civica (almeno per il 70% degli studenti)

Risultati attesi

La valutazione della effettiva riuscita del progetto e dell'arricchimento apportato potrà essere rilevata dall'osservazione anche del coinvolgimento degli alunni, nell'interesse e nella collaborazione dimostrati. **PRODOTTO FINALE:** esecuzione di un brano semplice

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

● PROGETTO "IL CORO SCOLASTICO CESCHELLI"

Il canto, come tutte le espressioni artistiche, favorisce la comunicazione e la manifestazione di sentimenti. Il canto corale, in particolare, aiuta ad esprimersi in empatia con gli altri. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme, attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del "fare coro" e condividere emozioni e coltivare talenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Incrementare il passaggio degli studenti dalle fasce basse alle fasce più alte.

Traguardo

Diminuzione del'2% annuo di studenti collocati nella fascia più bassa; diminuzione almeno dell'1% annuo della percentuale di varianza tra le classi.

Risultati attesi

Il progetto si propone di favorire l'aggregazione sociale, la capacità di socializzazione e di gestione dei rapporti interpersonali attraverso il canale musicale. Il coro sarà attivato nell'orario curricolare ed extracurricolare sarà di supporto a tutte le iniziative interne ed esterne l'istituzione scolastica. Sviluppare la musicalità e le competenze musicali di ciascun alunno. Saper affrontare e gestire l'emozione di esibirsi davanti ad un pubblico.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto campo scuola sport arte e cultura Elea/Velia

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi
ambientali vanno affrontati in modo
sistemico



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi



Riconoscere il patrimonio culturale e paesaggistico come bene comune e come heritage ricevuto, da trasmettere alle generazioni future

Conoscere testimonianze archeologiche molto significative

Promozione delle attività sportive come sana abitudine di vita

Conoscenza di diverse culture come fattore di identità e di intercultura

Educazione alla partecipazione con rispetto di regole condivise legate alla vita di gruppo

Educazione per una sana alimentazione e concetto di "cibo spazzatura"

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il nostro obiettivo principale è formare una generazione che nella quotidianità dei comportamenti futuri, trova già come prospettiva naturale l'educazione allo sviluppo



sostenibile, promuovendo così, le competenze necessarie per mettere in discussione i modelli esistenti per migliorarli. Inoltre, riteniamo importante come “diritto alla salute” dei minori l’approfondimento del tema alimentare legato al concetto di Dieta Mediterranea, contro lo spreco ed il “cibo spazzatura”.

In effetti il Campo Scuola Elea/Velia vuole essere un’esperienza di divertimento e di apprendimento per educare i giovani, al conseguimento di “sane abitudini di vita”, attivando processi virtuosi di cambiamento positivo dei comportamenti adottati rispetto a se stessi, agli altri ed all’ambiente in cui ognuno vive ed interagisce.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell’istituzione scolastica

● Frutta e Latte nella scuola/Gioco della dieta mediterranea.

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e intende accompagnare i bambini in un percorso di corretta educazione alimentare. In quest'ottica, è previsto il corso di formazione - Scuole che Promuovono Salute - "Gioco della dieta mediterranea" per tutti i docenti e i rappresentanti dei genitori delle classi terze e quarte della scuola Primaria. L'area tematica di riferimento è quella legata all'educazione alimentare.

Acquisizione di maggiore consapevolezza per lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e intende accompagnare i bambini in un percorso di corretta educazione alimentare. In quest'ottica, è previsto il corso di formazione - Scuole che Promuovono Salute - "Gioco della dieta mediterranea" per tutti i docenti e i rappresentanti dei genitori delle classi terze e quarte della scuola Primaria. L'area tematica di riferimento è quella legata all'educazione alimentare.

Il progetto vede la collaborazione con l'ASL Napoli3 Sud

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Progetto promosso dall'ASL



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Potenziare la rete
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Recentemente la rete WIFI del nostro istituto è stata ampliata in tutti i plessi consentendo una migliore connessione che ha agevolato l'utilizzo di alcune metodologie didattiche e la conseguente presentazione delle attività previste. In tutte le aule sono state installate delle Digital board che hanno sostituito le LIM. Esse insieme all'ampliamento della connettività hanno favorito una comunicazione più accattivante e più aderente alle esigenze della società attuale.

Visto che la scuola non ha usufruito del Bando PON Reti cablate (a causa dei lavori di ristrutturazione), una parte delle risorse finanziate con il programma PNRR verrà utilizzata per raggiungere i seguenti risultati:

- Favorire la diffusione di buone pratiche nell'utilizzo dei dispositivi in dotazione.
- Favorire l'apprendimento facilitando l'accesso ai contenuti presenti nel web.
- Migliorare le dotazioni digitali
- Semplificare la gestione amministrativa della scuola nell'ottica della dematerializzazione, favorendo sempre più la circolazione di documentazione non cartacea all'interno della scuola e gestendone in maniera corretta l'archiviazione.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Programmare giocando
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto si è proposto ormai da anni di abbattere negli alunni le barriere dell'informatica già a partire dai primi anni di vita e l'introduzione del pensiero computazionale ha posto i nostri alunni verso strade nuove.

Il pensiero computazionale, sviluppato attraverso il coding, sarà esteso a tutti gli alunni del nostro istituto aderendo alla settimana del codice (code week).

I risultati attesi sono i seguenti:

1. Aiutare a pensare meglio ed in modo creativo, stimolare curiosità, imparare le basi della programmazione informatica impartendo comandi in modo semplice ed intuitivo.
2. Migliorare le capacità logiche
3. Conseguire nuove conoscenze, capacità e competenze digitali
4. Avviare i discenti verso approcci informatici come forma di gioco: imparare (giocando) i concetti base di informatica e del pensiero computazionale.
5. Sviluppare l'attitudine a risolvere problemi più o meno complessi, programmando per apprendere.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione digitale
innovativa

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il nostro Istituto ha bisogno di personale docente specializzato e quindi preparato ad una professione delicata che implica una responsabilità sociale importante, anche nell'ottica del futuro del Paese. Oggi questa preparazione non può prescindere dall'utilizzo delle nuove tecnologie che supporti una didattica attiva e coinvolgente.

Agli insegnanti necessita il possesso pieno, teorizzato e riconosciuto degli strumenti della professione, anche quelli digitali e innovativi. In questa ottica, il nostro istituto si propone di estendere a tutti i docenti la formazione sulla didattica innovativa: infatti è stata presentata una progettualità biennale (avviso 91698 del 31/10 che sostituisce quelle erogate ai sensi dell'azione 28 del PNSD per l'animatore digitale.

Progetti in essere del PNRR. Articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Decreto del Ministro dell'istruzione 11 agosto 2022, n. 222, articolo 2 - Azioni di coinvolgimento degli



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

I risultati attesi sono i seguenti:

1. Integrare la didattica digitale ed innovativa con la didattica tradizionale, affinché si promuova un apprendimento costruttivo e collaborativo.
2. Migliorare i risultati di apprendimento grazie all'utilizzo di linguaggi e strumenti vicini agli studenti.
3. Implementare e sviluppare nuove competenze metodologiche, tecniche ed informatiche.
4. Incrementare l'uso del Registro Elettronico come strumento di comunicazione privilegiato con le famiglie.
5. Rinforzare l'utilizzo della piattaforma di collaborazione e condivisione Google Drive.
6. Facilitare lo scambio di materiali didattici, informazioni e risorse tra docenti



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE- - NAAA8FJ019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Gli indicatori qualificanti in osservazione sono in riferimento ai seguenti indicatori:

- 1) Conquista dell'Autonomia, in prospettiva Socio-ambientale. Come scoperta e capacità di scelta, come rispetto di sé, degli altri, delle opinioni altrui
- 2) Maturazione dell'Identità, dal punto di vista Corporeo Intellettivo Relazionale
- 3) Sviluppo delle Competenze, intese come Abilità sensoriali, Percettive, Motorie, Linguistiche, Espressive ed Intellettuali

Allegato:

valutazione infanzia.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri adottati per la valutazione dell'Educazione Civica nella Scuola dell'Infanzia sono quelli già utilizzati per la rilevazione delle competenze perseguite attraverso i campi di esperienza. Utilizzando la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini verranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Pertanto, così come previsto dalle Linee Guida del 22 giugno 2020, per la Scuola dell'Infanzia tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il



curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al raggiungimento dei traguardi di competenza individuati nel curricolo.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Valutare nella scuola dell'Infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, attività manuali.

Il Collegio dei Docenti definisce ed approva le griglie per la valutazione delle competenze raggiunte dai bambini alla fine del percorso formativo.

Allegato:

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEI CAMPI DI ESPERIENZA.pdf

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL

Il nostro istituto, al termine della Scuola dell'Infanzia certifica i livelli di competenza maturati

Allegato:

CERTIFICAZIONE COMPETENZE INFANZIA.pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO



SMS CESCHELLI -S.GIUS.VESUVIANO - NAMM8FJ01D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D.Lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Essa ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: il sapere, il saper fare e il saper essere.

Il sapere riguarda l'acquisizione dei contenuti disciplinari, il saper fare la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti e il saper essere la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali e competenze.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

- la valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti
- la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e



rinforzo

- la valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi, ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi.

L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.

La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente scolastico o da suo delegato. Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.

Relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro P.E.I. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto del P.E.I.

Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il Consiglio di classe o i



docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero dalla prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento



delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il Collegio dei Docenti adotta l'allegata griglia per la formulazione del giudizio sul comportamento valida per i due ordini di Scuola, Primaria e Secondaria di primo grado.

L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato ad inizio anno scolastico.

Allegato:

VALUTAZIONE SECONDARIA-1.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Allegato:

RUBRICA-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA a.s.22.23.pdf



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa per tutto il primo ciclo attraverso un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto concerne la scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e ad una descrizione dei processi formativi.

Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 22 23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Il Collegio dei Docenti delibera le deroghe al suddetto limite, di seguito riportate, purché la frequenza fornisca al Consiglio di Classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera, conseguentemente, la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Deroghe previste per casi eccezionali, certi e documentati

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. terapie e/o cure programmate
3. donazioni di sangue
4. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
5. adesioni a confessioni per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987)



6. per gli alunni stranieri il rientro nella terra di origine per il rinnovo del permesso di soggiorno L'ammissione o non ammissione alla classe successiva viene deliberata in sede collegiale da tutte gli insegnanti contitolari. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali attraverso prove standardizzate, computer based, volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le indicazioni nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono effettuate nella classe terza della scuola secondaria di primo grado. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue, eventualmente in convenzione con gli enti certificatori, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Le prove INVALSI si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, è prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto.

La decisione di ammettere o meno un alunno alla classe successiva non può limitarsi al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, agli esiti degli interventi educativi e didattici personalizzati attuati dai Consigli di classe per il superamento delle carenze riscontrate. Vanno valutati ponderatamente, caso per caso, tutti i pro o i contro di una eventuale ammissione o non ammissione alla classe successiva. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale.



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il Dirigente Scolastico, o un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

L'Esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curriculum, sono:

- a) prova scritta di italiano, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua
- b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche
- c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Le prove delle Lingue Comunitarie sono svolte nello stesso giorno.

Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere.

La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Il Consiglio di Classe, in sede di ammissione all'esame, per determinare il voto di idoneità, terrà conto dei seguenti criteri:



- Continuità e crescita nell'impegno
- Comportamento e socializzazione
- Impegno nell'affrontare e superare le difficoltà di partenza (varie forme di disagio)
- Processo di maturazione della personalità
- Partecipazione alle attività e ai Progetti dell'Offerta formativa nel triennio

LODE - Ai candidati che conseguono il punteggio finale di dieci decimi può essere assegnata la Lode da parte della Commissione plenaria con proposta della Sottocommissione esaminatrice assunta all'unanimità dai docenti della Sottocommissione

Il voto Dieci con Lode può essere proposto per:

- ottimo livello di competenze conseguito nel triennio
- particolare padronanza e autonomia nella gestione della prova d'esame
- media complessiva compresa tra 9,5 e 10

GIUDIZIO DI IDONEITA'

ALL'ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

INDICATORI

Valutazione in decimi: 6

Comportamento: corretto;

Interesse: essenziale nelle attività didattiche;

Impegno: accettabile;

Metodo di lavoro: in via di consolidamento.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata avviata, raggiungendo un livello di preparazione complessivamente adeguato e una sufficiente maturazione personale.

Valutazione in decimi: 7

Comportamento: disciplinato;

Interesse: partecipa nelle attività didattiche;

Impegno: idoneo;

Metodo di lavoro: organico.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata soddisfacente, raggiungendo un buon livello di preparazione e un'adeguata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 8

Comportamento: responsabile;

interesse: attivo nelle attività didattiche;

impegno: costante;



metodo di lavoro: acquisito.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata buona, raggiungendo un livello di preparazione molto buono e una completa maturazione personale.

Valutazione in decimi: 9

Comportamento: responsabile;

Interesse: assiduo nelle attività didattiche; Impegno: serio e costruttivo;

Metodo di lavoro: autonomo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa, raggiungendo un livello di preparazione organico e completo un'elevata maturazione personale.

Valutazione in decimi: 10

Comportamento: responsabile e disciplinato;

Interesse: elevato e costante nelle attività didattiche; impegno: notevole;

Metodo di lavoro: efficace e produttivo.

Rispetto ai livelli di partenza l'evoluzione del processo di apprendimento è stata completa e continua, raggiungendo un livello di preparazione solido e approfondito e un'elevata e globale maturazione personale.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Per la prova di italiano verranno valutate:

- pertinenza alla traccia e alla natura del testo
- correttezza ortografica, sintassi, lessico e forma appropriata
- organicità e coerenza
- considerazioni e riflessioni personali

Per la prova di matematica verranno valutate:

- la conoscenza, l'applicazione di regole e proprietà in ambito geometrico e algebrico
- il procedimento risolutivo
- l'uso dei linguaggi specifici

Per la prova delle lingue straniere (inglese e francese/spagnolo) verranno valutate per il questionario:

- la comprensione del testo
- la formulazione delle risposte inerenti al testo
- l'elaborazione delle risposte personali
- la competenza ortografica, grammaticale e lessicale

Per la prova delle lingue straniere (inglese e francese/spagnolo) verranno valutate per la lettera:

- l'impostazione grafica



- l'attinenza alla traccia
- la scorrevolezza, l'organicità e l'originalità dell'elaborato
- la competenza ortografica, grammaticale, lessicale e comunicativa

Per il colloquio orale verranno valutate:

- l'acquisizione delle conoscenze
- la coerenza, la correttezza e l'efficacia espositiva
- la capacità di rielaborare i contenuti
- la capacità di operare collegamenti

Il colloquio orale sarà condotto tenendo conto delle capacità e della personalità di ciascun alunno. Si inizierà con un argomento a scelta in una delle discipline curriculari, oppure si prenderà spunto dagli elaborati scritti, dalla lettura di un brano o di un articolo di giornale, per mettere a proprio agio il candidato e nel contempo verificarne le capacità di collegamento e di rielaborazione personale. Si precisa che per le modalità di svolgimento e i criteri di valutazione delle prove dell'esame si rimanda a quanto verrà stabilito dal Ministero tramite apposita ordinanza per l'A.S. 2022/2023.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE SCUOLA SECONDARIA I

Il Collegio approva e delibera i "Descrittori di valutazione disciplinare" e delibera i criteri di valutazione per la formulazione del giudizio di idoneità all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Il Collegio Docenti approva e delibera :

- i criteri di assegnazione del voto di ammissione all'Esame di Stato
- i criteri di assegnazione bonus
- i criteri di correzione delle prove scritte
- i criteri di valutazione del colloquio orale
- i criteri di attribuzione del voto finale
- i criteri di attribuzione della "Lode"
- i criteri per la formulazione del giudizio finale

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL

Dalla necessità di descrivere analiticamente conoscenze, abilità, competenze acquisite dagli studenti,



nasce e si sviluppa il concetto di "Certificazione delle competenze".

Il documento va redatto durante lo scrutinio finale dai docenti di classe, per la Scuola Primaria, e dal consiglio di classe, per la Scuola Secondaria di I grado, ed è consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

Allegato:

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PRIMO CICLO.pdf

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN GIUSEPPE VES. 3 - CASILLI - NAEE8FJ01E

SAN GIUSEPPE VES. 3 - PACE - NAEE8FJ02G

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021, con l'Ordinanza Ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento. La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. D'altro canto, risulta opportuno sostituire il voto con una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato



osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

«Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”

La valutazione è al servizio dell'azione, ovvero dell'apprendimento. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire il repertorio degli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione periodica e finale di ciascun alunno in ogni disciplina.

Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili.

LE DIMENSIONI

I criteri per descrivere gli apprendimenti si riferiscono alle seguenti dimensioni:

AUTONOMIA

CONTINUITÀ

TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA E NON NOTA)

RISORSE MOBILITATE

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO (vedi allegato)

LIVELLO AVANZATO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

LIVELLO INTERMEDIO

L' alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

LIVELLO BASE

L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità

LIVELLO IN FASE DI ACQUISIZIONE



L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente

IL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

Nel Documento di Valutazione sono esplicitati:

La DISCIPLINA

Gli OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

IL LIVELLO DI APPRENDIMENTO

IL GIUDIZIO DESCRITTIVO

Allegato:

RUBRICA VALUTATIVAPRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Al termine del percorso relativo dell'insegnamento dell'educazione civica, secondo quanto indicato nelle linee guida in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92, in ciascun alunno va valutato il raggiungimento degli obiettivi relativi a tre ambiti specifici, ovvero Costituzione, Sviluppo sostenibile e Cittadinanza digitale. La rubrica di valutazione per l'educazione civica è stata elaborata sia per la scuola primaria sia per la secondaria.

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE DISCIPLINE 22_23.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione



Allegato:

GRIGLIA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 22 23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Le alunne e gli alunni della scuola Primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curriculum. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola Primaria, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta.

Al termine della Scuola Primaria tutte le competenze promosse, rilevate e valutate in base ai traguardi di sviluppo disciplinari e trasversali riportate nelle Indicazioni Nazionali saranno certificate.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

L'istituto "3° Ceschelli" da sempre attento alle esigenze di tutti i suoi alunni pone una particolare "cura" educativa e didattica a quegli alunni che vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali alunni presentano una richiesta speciale di attenzione, una condizione che gli crea bisogni educativi speciali a cui il nostro istituto risponde in modo adeguato e individualizzato attivando concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Abbiamo cercato non di raggiungere un generico principio di tolleranza delle diversità ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò è stato e sarà possibile se continueremo a rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dal sistema ICF dell'Organizzazione Mondiale della sanità. L'offerta formativa della scuola prevede, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative. L'obiettivo generale è quello di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Individualizzata (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP) garantendo, così, la piena partecipazione e il massimo sviluppo possibile di tutti gli studenti della comunità scolastica,



dall'infanzia alla secondaria di primo grado. La finalità dell'Istituto è quella di assicurare a tutti gli alunni, tenendo conto delle loro diverse caratteristiche sociali, biologiche o culturali, di sentirsi parte attiva del gruppo di appartenenza, ma anche di raggiungere il massimo livello possibile individuale, in fatto di apprendimento, attraverso una DIDATTICA per competenze ed INCLUSIVA in un ambiente favorevole all'inclusione di tutti i soggetti che lo compongono.

PUNTI DI FORZA

I docenti utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusività degli studenti con disabilità attraverso la compilazione di Piani Educativi Individualizzati. Per gli alunni DSA e BES viene compilato il Piano Didattico Personalizzato individuando gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie per garantire il successo scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi viene regolarmente monitorato. La scuola spesso usufruisce degli alunni interni, della stessa etnia, in qualità di mediatori linguistici. Per corrispondere alle esigenze di continuità tra i vari ordini di scuola, in particolare per gli alunni con disabilità il nostro istituto ha elaborato e attivato Protocollo di Accoglienza e un Progetto Ponte la cui adozione consente di rendere operative le indicazioni della Legge quadro 104/92 e nei successivi Decreti applicativi. Il Protocollo è di seguito riportato.

FASI OPERATIVE PER FACILITARE IL PASSAGGIO DEGLI ALUNNI DA UN ORDINE DI SCUOLA ALL' ALTRO

1. SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA

1ª FASE: Iscrizione

Attività:

La famiglia procede con l'iscrizione dell'alunno presso la Segreteria dell'Istituto nei termini prestabiliti e dovrà far pervenire la documentazione necessaria (certificazione o altra documentazione utile). Il Dirigente Scolastico incontra i genitori per una prima ricognizione dei bisogni dell'alunno/a se l'alunno/a non proviene dal nostro stesso Istituto. Diversamente si procede con il GLH Operativo per il passaggio di grado scolastico.

Persone Coinvolte:

- Dirigente scolastico;
- Genitori;



- FS inclusione.

Tempi:

Di norma entro gennaio.

2ª FASE: Preaccoglienza

Attività:

Saranno organizzate delle attività di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola primaria (personale, compagni, struttura, attività...) all'interno del Progetto Continuità dell'Istituto. Inoltre, in vista dell'ingresso alla scuola Primaria, saranno organizzati incontri per un preliminare scambio di informazioni sull'alunno/a.

Persone Coinvolte:

- Dirigente scolastico;
- Genitori;
- FS inclusione;
- Docenti scuola primaria e dell'infanzia.

Tempi:

Aprile – Maggio

Prima dell'inizio della scuola (settembre)

3ª FASE: Condivisione

Attività:

Presentazione del caso dell'alunno disabile al team docenti/Consiglio di classe della scuola Primaria da parte degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e dei genitori.



Persone Coinvolte:

- Genitori;
- FS inclusione;
- Insegnanti scuola primaria e dell'infanzia;
- Eventuali terapisti.

Tempi:

Giugno o settembre

4^a FASE: Accoglienza

Attività:

Durante la prima settimana di scuola verranno proposte una serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente. Compatibilmente con le esigenze di servizio, le insegnanti della scuola dell'infanzia possono seguire, per un breve periodo, l'inserimento dell'alunno/a nella scuola primaria.

Persone Coinvolte:

- Team docenti scuola Primaria;
- Compagni di classe;
- Collaboratori scolastici;
- Eventualmente docente di sostegno della scuola dell'infanzia.

Tempi:

Prime due settimane di scuola.

2. SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



1^a FASE: Iscrizione:

Come per la scuola dell'infanzia.

2^a FASE: Preaccoglienza

Valutazione caso per caso da parte dei docenti, sia della scuola primaria che della scuola accogliente, della necessità di più incontri di continuità.

Attività:

- Conoscenza spazi/personale della nuova scuola.
- Eventuale organizzazione attività in piccolo gruppo presso la Scuola Secondaria di 1° grado alla presenza degli insegnanti di sostegno della scuola Primaria.
- Se ritenuto opportuno un insegnante o la figura strumentale della scuola secondaria di primo grado potrà presenziare ad alcuni momenti scolastici alla scuola primaria funzionali alla reciproca conoscenza.
- L'insegnante di sostegno della Scuola Primaria e il suo referente della Scuola Secondaria di 1° grado valuteranno l'opportunità o meno dell'acquisto dei libri di testo in adozione alla classe, dandone poi comunicazione alla famiglia.

Persone Coinvolte:

- Docenti di classe e sostegno della scuola Primaria;
- Docenti sostegno della scuola secondaria di I grado;
- Collaboratore Vicario o un altro docente di ruolo (come figura di riferimento per il passaggio degli alunni nella sede centrale); coordinatore di sede (come figura di riferimento per il passaggio degli alunni nella sede staccata)

Tempi:

Entro maggio dell'anno d'iscrizione.



3ª FASE: Condivisione

Attività:

- a) Presentazione del caso
- b) Previa autorizzazione della famiglia, consegna del fascicolo del percorso scolastico con tutta la documentazione (Relazione Finale, P.E.I., P.D.F. e dettagliato quadro in uscita, compresi eventuali progetti già in atto nella scuola primaria ed eventuale copia della griglia di osservazione inserita nel registro di sostegno della scuola primaria)
- c) Presa visione di tutta la documentazione pervenuta dalla Scuola Primaria.
- d) Incontri organizzativi per la stesura del Piano Educativo Individualizzato e la conduzione di interventi specifici.

Persone Coinvolte:

- Consiglio di classe scuola Secondaria di I grado;
- Insegnanti Scuola Primaria;
- Equipe multidisciplinare ASL (punto d);
- Giugno-settembre

Tempi:

- Giugno-settembre punto a;
- Entro fine giugno punto b;
- Inizio settembre punto c;
- Entro il 15 novembre punto d.

4ª FASE: Accoglienza/Inserimento

Attività:



- Durante la prima settimana di scuola saranno proposte una serie di attività finalizzate ad un positivo inserimento nel nuovo ambiente. Tali attività verranno riportate nella Programmazione Educativa e nel PEI.
- Raccolta dati osservativi in termini di capacità cognitive, di abilità operative e delle autonomie scolastiche con definizione del profilo complessivo dell'alunno.

Persone Coinvolte:

- Consiglio di classe scuola Secondaria di I grado;

Tempi:

Settembre/ottobre.

3. ORIENTAMENTO SCOLASTICO PER ALUNNI CON DISABILITÀ

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO - SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO

Il progetto di Orientamento scolastico dell'Istituto Comprensivo "3° Ceschelli" si propone di offrire al ragazzo con disabilità, in collaborazione con tutti coloro che operano con l'alunno DVA e con la famiglia, un adeguato orientamento scolastico al fine di promuovere le potenziali abilità personali e l'autonomia per una migliore integrazione sociale e lavorativa.

La continuità educativa nel passaggio dell'alunno diversamente abile alla scuola secondaria di secondo grado, in base alla CM 262/1988 [\[1\]](#) il percorso sarà gestito dai rispettivi Dirigenti Scolastici.

Primo periodo

1ª FASE: Colloquio conoscitivo

Attività:

Gli alunni DVA delle classi seconde che aderiscono al progetto parteciperanno ad eventuali azioni orientative che l'istituto metterà in campo, successivamente saranno contattati dalla FS area BES, in accordo con il docente di sostegno, presumibilmente nel mese di aprile per



un colloquio conoscitivo e la compilazione di un questionario al fine di tracciare un primo profilo orientativo. In base alle informazioni acquisite si formulerà una prima ipotesi di orientamento.

Persone Coinvolte:

- Dirigente scolastico;
- Famiglia;
- Consiglio di classe;

- Referente dell'orientamento.

Secondo periodo

1^a FASE: Ricognizione

Attività:

Gli alunni con disabilità delle classi terze, le cui famiglie hanno aderito al progetto, sono ricontattati dalla FS area BES da novembre per aggiornare con gli insegnanti di sostegno e gli insegnanti referenti dell'orientamento la situazione dell'alunno, i traguardi di sviluppo raggiunti nelle varie aree, gli interessi e le risorse.

2^a FASE: Informazione

Attività:

La Scuola fornisce quindi alle famiglie informazioni dettagliate relative alle opportunità formative, occupazionale e sociale presenti nel territorio e organizza incontri con la famiglia, gli specialisti e gli educatori per valutare le diverse opportunità formative delle scuole secondarie di II grado al fine di evitare "fallimenti" determinati da aspettative e scelte inadeguate. E' importante essere realisti rispetto alle effettive opportunità che si potranno offrire. Nell'ambito dei percorsi di orientamento, attivati dalla nostra scuola e organizzati in collaborazione con le scuole secondarie di II grado presenti sul territorio, l'alunno e la famiglia visitano l'Istituto Superiore e hanno un primo contatto conoscitivo.



3ª FASE: Iscrizione

Attività:

Il Progetto di Orientamento si concretizza entro il mese di Dicembre/Gennaio della classe terza con un consiglio orientativo sul percorso formativo più adatto all'alunno con disabilità. In casi particolari, il consiglio orientativo può proporre, in accordo con la Famiglia, l'inserimento diretto in strutture socio-educative assistenziali, qualora la continuazione della frequenza in una struttura di istruzione o formazione superiore sia ritenuta inopportuna. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della Scuola Secondaria di II grado. La famiglia, per perfezionare l'iscrizione, dovrà far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla Scuola Secondaria di II° grado.

4ª FASE: Conoscenza nuovo ambiente

Si organizzeranno uscite guidate e attività laboratoriali o stage presso le scuole superiori, Istituti e Centri di Formazione Professionale presenti sul territorio. Saranno organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e il nuovo ambiente scolastico (personale, struttura, attività, ecc.). In casi specifici si attueranno percorsi integrati scuola media e scuola superiore con attività laboratoriali da svolgere sia all'interno della scuola media sia presso la scuola superiore.

5ª FASE: Condivisione

Attività:

Incontri conoscitivi tra i docenti di sostegno della scuola di provenienza e i docenti della scuola di destinazione per fornire informazioni analitiche, necessarie per la formulazione del nuovo P.E.I. e trasmettere informazioni relative agli interventi realizzati sul piano dell'integrazione e delle attività didattiche.

Persone Coinvolte:

- Dirigente scolastico;
- Famiglia;



- Insegnante di sostegno e insegnanti di classe dei due ordini scolastici;
- Insegnanti referenti dell'orientamento dei due ordini scolastici;
- FS area BES/Inclusione dei due ordini scolastici.
- Consiglio di classe al completo della scuola di destinazione per la condivisione.

Tempi:

- Da aprile della classe seconda fino all'uscita dell'alunno dalla scuola secondaria di I grado.
- Inizio nuovo anno scolastico (Condivisione)

Allegati: 1 Progetto ponte scuola dell'infanzia scuola primaria

2 Progetto ponte scuola primaria – scuola secondaria di I grado

3 Progetto ponte scuola secondaria di I grado – scuola secondaria di II grado

[1] Si riporta parte del comma 4: "Il Capo di istituto prende altresì contatti con il preside della scuola media di provenienza dell'alunno con handicap al fine di acquisire ogni ulteriore documentazione utile a facilitare l'impostazione di un coerente piano educativo individualizzato e di ottenere la collaborazione dell'insegnante che ha seguito precedentemente l'alunno, con l'apposito nuovo consiglio di classe. A tal fine la C.M. 4 gennaio 1988, n. 1, potrà essere applicata, in quanto compatibile, anche alle suddette scuole."

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

I docenti utilizzano metodologie che favoriscono l'inclusività degli studenti con disabilità attraverso la compilazione di Piani Educativi Individualizzati. Per gli alunni DSA e BES viene compilato il Piano



Didattico Personalizzato individuando gli strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie per garantire il successo scolastico. Il raggiungimento degli obiettivi viene regolarmente monitorato. I documenti vengono periodicamente aggiornati ed integrati con nuove metodologie. La scuola usufruisce degli alunni interni, della stessa etnia, in qualità di mediatori linguistici tra pari adottando il tutoraggio come forma di inclusione.

Punti di debolezza:

La mancanza di mediatori linguistici impediscono il pieno successo delle attività programmate per gli studenti stranieri. L'iscrizione di alunni stranieri avviene in tutti i periodi dell'anno e non sempre permette agli stessi il raggiungimento degli obiettivi fissati nel PDP. La partecipazione degli alunni ai progetti di recupero e potenziamento deve essere molto sollecitata e le famiglie danno poco supporto in ambito educativo. Il territorio non offre alcuna forma di supporto alle famiglie straniere.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Relativamente ai PEI e PDP il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di



competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno metteranno in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie) che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (G.L.H.O.) Dirigente Scolastico O Delegato F.S. Area BES
Docente Coordinatore Docenti Di Sostegno Referente Dell'ASL e Personale Medico Specializzato
Genitori Altri Soggetti Coinvolti nel Processo Educativo : Educatori e Terapisti dei Centri riabilitativi territoriali.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio , condivide il progetto e collabora alla sua realizzazione.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Riunioni per dipartimenti partecipazione a GLHO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Stilano il PDP per alunni BES
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Collabora con il docente di sostegno e il cdc
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
-------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Collabora con il docente di sostegno e il cdc
-------------------------------	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
---------------	----------------------------

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
--	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
-----------------------------	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
-----------------------------	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
-----------------------------	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
---	---

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
---	--



Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteria e modalità per la valutazione

Il filo conduttore che guiderà l'azione valutativa della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di TUTTI gli alunni. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, il Consiglio di Classe e il singolo docente dovrà valutare tenendo conto delle reali capacità dell'alunno con e senza BES, dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificando quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono



livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. I criteri di valutazione espressi nei PDP privilegeranno i processi di apprendimento rispetto alla performance e ponendo attenzione agli stili di apprendimento degli alunni. Per tutti gli alunni stranieri il voto/valutazione sommativa non sarà la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma dovrà tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e eventuali condizioni di disagio. Per la valutazione è opportuno considerare e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano come L2. La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. La Funzione Strumentale, dietro segnalazione dei Cdc, rileva i BES presenti nella scuola, monitorando in tal modo e valutando il livello di inclusività della scuola. Per la valutazione intermedia e finale, tenendo conto della situazione di partenza, verranno somministrate verifiche programmate in accordo con l'alunno, con l'ausilio dei mediatori didattici più opportuni e di tempi di esecuzione più distesi. L'adozione concordata degli strumenti compensativi e delle misure dispensative sarà calibrata all'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, e frequentemente rivalutata in relazione ai benefici riscontrati ed al grado di partecipazione dell'alunno. Anche per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) si utilizzeranno strumenti compensativi e dispensativi, per rispondere adeguatamente alle esigenze formative ed educative dei singoli casi. Inoltre, nella valutazione, in particolare, si terrà conto di eventuali esperienze laboratoriali, attività pratico manuali, nonché dei compiti di realtà, per promuovere la motivazione all'apprendimento e sostenere l'autostima. Valutazione degli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI) La valutazione delle alunne e degli alunni stranieri Nuovi arrivi in Italia (NAI) fa riferimento al DPR 394/1999 (Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione), art. 45 e al DPR n.122/09 (Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni) che prescrivono, per i minori con cittadinanza non italiana, una valutazione simile, nella forma e nei modi, a quella prevista per i cittadini italiani. In questo contesto sarà privilegiata una valutazione formativa rispetto a quella sommativa e certificativa; i singoli Consigli di classe prenderanno in considerazione ai fini della valutazione D - la situazione di partenza D - i progressi compiuti e le potenzialità di recupero D - la regolarità nella frequenza D - l'interesse ed impegno D - la partecipazione alle diverse attività scolastiche D - la serietà del comportamento. La scuola valuterà le conoscenze e le competenze raggiunte dall'alunno in base alla personalizzazione dei percorsi e agli obiettivi minimi previsti per la classe.

Continuità e strategie di orientamento formativo e



laborativo

La scuola dedica un'attenzione particolare, con progetti di accoglienza mirati, a tutti gli alunni nella fase di inserimento, provenienti dalle scuole dell'infanzia e primaria. Per gli alunni con BES in nuovo ingresso, la scuola, in collaborazione con la famiglia e con la scuola di provenienza e eventualmente con i servizi coinvolti, si attiva, tramite incontri dedicati, per acquisire tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno, al fine di rendere più agevole ed esaustiva l'elaborazione del P.E.I. o del P.D.P.. Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. In uscita si attuano progetti di orientamento e continuità con istituti d'istruzione superiore a tal fine fondamentale risulta essere l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare i nostri alunni di competenze che li rendano capaci di fare scelte consapevoli dotandoli di un senso di autoefficacia con conseguente percezione delle proprie "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approfondimento

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

Per un'attenta ed approfondita lettura del Piano di Inclusione del nostro Istituto che riteniamo essere la testimonianza dell'efficacia della nostra azione didattica ed educativa si rimanda al seguente allegato.

Allegato:

PAI 2022 2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato il 28 agosto 2022 alle scuole un vademecum con le principali indicazioni per il contrasto della diffusione del Covid-19 in ambito scolastico in vista dell'avvio dell'anno 2022/2023 (<https://www.miur.gov.it/-/covid-19-inviato-alle-scuole-il-vademecum-con-le-indicazioni-per-l-avvio-dell-anno-scolastico-2022-2023>). Il vademecum contiene, in particolare, una sezione con le principali domande e risposte sulla gestione dei casi di positività, la didattica digitale integrata, gli alunni fragili.

All'interno del vademecum, le "Indicazioni ai fini della mitigazione degli effetti delle infezioni da Sars-CoV-2 nel sistema educativo di istruzione e di formazione per l'anno scolastico 2022 -2023" stabiliscono che gli studenti positivi non possono seguire l'attività scolastica nella modalità della didattica digitale integrata. La normativa speciale per il contesto scolastico legata al virus SARS-CoV-2, che consentiva tale modalità, cessa i propri effetti con la conclusione dell'anno scolastico 2021/2022.

Abbiamo, però, conservato la piattaforma G-Suite di Google e creato per ciascuna classe e per ciascun docente una Classroom per condividere materiali, compiti e verifiche. Tutte le classi sono dotate di un computer e TV touch screen e il collegamento è immediato.

L'elaborazione del Piano, allegato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, riveste carattere prioritario poiché esso individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, a livello di istituzione scolastica, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

Allegati:

Piano Didattica Digitale Integrata 2022_2023.pdf



Aspetti generali

MODELLO ORGANIZZATIVO

L'Istituto è una realtà complessa e connessa che si compone di numerose figure, ciascuna delle quali è al servizio dei fini formativi ed educativi della scuola, a partire dal Dirigente Scolastico e dai suoi stretti collaboratori. Il modello organizzativo è pertanto coerente con l'impostazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.). Proprio per questo il Collegio dei Docenti, individua, tra le risorse professionali presenti all'interno, anzitutto le figure strumentali, con le relative commissioni, idonee alla realizzazione e alla gestione del P.T.O.F. le cui aree, scelte ogni anno, sono quelle descritte in seguito.

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

PRIMO COLLABORATORE Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc). Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti.

RESPONSABILI DI PLESSO Far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari. Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti. Coordinare le mansioni del personale ATA. Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza. Segnalare al dirigente scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori. Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione. Assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.

REFERENTE DISPERSIONE Monitora situazioni di abbandono, dispersione, disagio in generale, interfacciandosi con famiglie e enti preposti

LE FUNZIONI STRUMENTALI Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità



dei servizi e favorire formazione e innovazione. Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.

ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, in particolare quelle previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa; propone azioni rivolte alla formazione interna e alla creazione di soluzioni innovative. Il team per l'innovazione digitale supporterà e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica della scuola. L'Animatore Digitale e il Team Innovazione Digitale, dopo un'adeguata formazione, dovranno essere promotori delle seguenti azioni: realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e adottare strumenti organizzativi e tecnologici rispondenti alle esigenze educative degli stessi.

Funzione strumentale: attività di supporto al DS e ai docenti in base agli ambiti di riferimento (5)

Capodipartimento: Coordinamento del dipartimento e relazione col Dirigente (4)

Animatore digitale: diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD e del PNRR(1)

Team digitale: diffondere l'innovazione a scuola e partecipa alla progettazione delle azioni del PNRR (5)

Referente bullismo e cyberbullismo: Promuovere azioni per contrastare il fenomeno (1)

Responsabile palestra: Verificare i materiali e il regolamento e razionalizzare l'uso (1)

Coordinatore di classe: Relazionare con le famiglie, stendere verbali delle sedute, raccogliere, catalogare e conservare programmazioni, PDP e modulistica relativa alla classe (21), coordina le azioni di Educazione civica tra i vari docenti coinvolti sulla classe e sull'insegnamento trasversale e raccoglie elementi per la valutazione collegiale (38)

Coordinatore di interclasse: stendere verbali, curare rapporti con le famiglie, relazionare al Dirigente (6)

Coordinatore di intersezione: coordina i lavori collegiali delle sezioni di scuola dell'infanzia (1)



Referente Ed. civica: coordina le attività inerenti l'insegnamento trasversale dell'intero istituto (1)

Referente Covid: interfacciarsi con l'ASL, monitora ed assiste gli alunni con sintomi a scuola (4)

Sostituti responsabili plesso: Sostituire i responsabili di plesso in caso di malattia o impedimento (2)

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria: Le docenti (2) sono generalmente impegnate in azioni di supporto agli alunni BES ed operano per la valorizzazione delle eccellenze attraverso la proposta di attività ludiche che coinvolgono gli allievi sul piano della creatività artistica, musicale e motoria Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso (A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO): Il docente è impegnato nel supporto ad alunni con BES e in attività di potenziamento.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e il personale ATA.

In particolare, la divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo tuttavia una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti;

Figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista interno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83
Legge 107/15)

PRIMO COLLABORATORE Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F. Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc). Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità. Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti. RESPONSABILI DI PLESSO Far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari. Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti. Coordinare le mansioni del personale ATA. Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza. Segnalare al dirigente scolastico l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori. Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione. Assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato. SUPPORTO ALLA MULTIMEDIALITA' implementa soluzioni

5



organizzative multimediali e supporta il dirigente nello specifico campo di azione REFERENTE DISAGIO Monitora situazioni di abbandono, dispersione, disagio in generale, interfacciandosi con famiglie e enti preposti LE FUNZIONI STRUMENTALI Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro degli insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. ANIMATORE DIGITALE E TEAM DIGITALE L'animatore digitale coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD, in particolare quelle previste nel Piano triennale dell'Offerta Formativa; propone azioni rivolte alla formazione interna e alla creazione di soluzioni innovative. Il team per l'innovazione digitale supporterà e



	accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica della scuola L'Animatore Digitale e il Team Innovazione Digitale, dopo un'adeguata formazione, dovranno essere promotori delle seguenti azioni: realizzare attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni e adottare strumenti organizzativi e tecnologici rispondenti alle esigenze educative degli stessi.	
Funzione strumentale	attività di supporto al DS e ai docenti in base agli ambiti di riferimento	5
Capodipartimento	Coordinamento del dipartimento e relazione col Dirigente	4
Animatore digitale	diffusione dell'innovazione a scuola, a partire dai contenuti del PNSD	1
Team digitale	diffondere l'innovazione a scuola	5
Referente bullismo e cyberbullismo	Promuovere azioni per contrastare il fenomeno	1
Responsabile palestra	Verificare i materiali e il regolamento e razionalizzare l'uso	1
coordinatore di classe	Relazionare con le famiglie, stendere verbali delle sedute, raccogliere, catalogare e conservare programmazioni, pdp e modulistica relativa alla classe	20
Coordinatore di interclasse	stendere verbali, curare rapporti con le famiglie, relazionare al Dirigente	8
coordinatore di intersezione	coordina i lavori collegiali delle sezioni di scuola dell'infanzia	1
referente ed.civica	coordina le attività inerenti l'insegnamento trasversale dell'intero istituto	1
referente covid	interfacciarsi con ASL assistere alunni con	4



	sintomi a scuola	
sostituti responsabili plesso	Sostituire i responsabili di plesso in caso di malattia o impedimento	1
referente biblioteca	Cura, gestione ed ampliamento della biblioteca scolastica.	1
referente dispersione	Monitoraggio dispersione scolastica in applicazione delle nuove linee guida regionali.	1
Referente DSA di Istituto	La 'funzione strumentale DSA' è prevista dalla Legge 170/2010, dal DM del 12/07/2011 e dalle Linee Guida DSA. La Funzione Strumentale è un riferimento per genitori ed insegnanti in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Le funzioni del "referente" sono svolte da un insegnante e riguardano la sensibilizzazione e l'approfondimento delle tematiche, nonché il supporto vero e proprio ai colleghi insegnanti direttamente coinvolti nell'applicazione didattica.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Le docenti sono generalmente impegnate in azioni di supporto agli alunni BES ed operano per la valorizzazione delle eccellenze attraverso la proposta di attività ludiche che coinvolgono gli allievi sul piano della creatività artistica, musicale e motoria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento	2



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

- Sostegno

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	supporto ad alunni bES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento
--	---

1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.

Ufficio protocollo

Controllo posta, archivio, corrispondenza e smistamento della posta elettronica PEO/PEC

Ufficio per il personale A.T.D.

Tenuta fascicoli, trattamento economico, pensioni, rapporti di lavoro, statistiche e rilevazioni, pubblicazione albo e Amministrazione Trasparente

Ufficio Alunni

Gestione fascicoli, scrutini ed esami, diplomi, privacy, assicurazione alunni, libri di testo, progetti, visite guidate e viaggi di istruzione

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **RETE PROGETTO: CAMBIAMENTI DIGITALI**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole
• Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **RETE ASSISTENTI TECNICI**

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: **CONVENZIONE NEAPOLISANIT**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

La convenzione è finalizzata a regolare i rapporti di collaborazione tra l'I.C. Ceschelli ed il Centro Riabilitativo Napolisanit, al fine di implementare una serie di attività di screening e formazione sui disturbi specifici di apprendimento

Denominazione della rete: **CONVENZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA SANGIUSEPPE VOLLEY**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE IN ROSA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

SPORTELLLO ASCOLTO E SOSTEGNO PSICOLOGICO



TUTELA DEI DIRITTI CIVILI / DIRITTI DELLA PERSONA

ASSISTENZA LEGALE IN MATERIA DI DIRITTO DI FAMIGLIA E DEI MINORI (separazioni, divorzio, ordini di protezione-allontanamento familiare, modifiche delle condizioni di separazione e divorzio, affidamento, adozioni nazionali ed internazionali, potestà genitoriale)

TUTELA DEI DIRITTI DELLE VITTIME DI REATO

TUTELA DEI DIRITTI DI DONNE E MINORI VITTIME DI ABUSI/PERSONE VITTIME DI VIOLENZA DI GENERE

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO DI INTESA: UNITI CONTRO IL BULLO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'intesa ha per oggetto: a. La collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la



progettazione e la realizzazione delle attività in materia di contrasto e prevenzione degli abusi del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori; b. il raccordo tra le scuole aderenti al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche; c. la realizzazione di iniziative di formazione del personale e degli alunni e dei genitori delle scuole aderenti, d. l'istituzione di laboratori didattici e lo scambio di docenti per attività didattiche inerenti alla specifica tematica; e. iniziative di documentazione di ricerche, di esperienze e di informazione; f. l'elaborazione e sottoscrizione di convenzioni ed accordi con Enti locali, associazioni o soggetti esterni alla rete. 2. La durata dell'intesa è di tre anni a decorrere dal 31/01/2022 e si intende prorogabile.

Denominazione della rete: ASSOCIAZIONE ARCADIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'Associazione Arcadia promuove la conoscenza della cultura del territorio.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Ambienti di apprendimento innovativi: Innovamenti

Formazione del personale sulla didattica digitale e sui percorsi formativi di didattica innovativa. Attività previste dal PNRR Scuola Futura sulle metodologie e strategie didattiche innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti dell'Istituto Comprensivo

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta da Scuola Futura (Ministero dell'Istruzione)

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da Scuola Futura (Ministero dell'Istruzione)

Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva

attività di formazione sui Bisogni Educativi Speciali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità



Destinatari Docenti di sostegno e docenti curricolari

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Autovalutazione d'Istituto

leggere i risultati delle prove INVALSI e prove interne per delineare piste di miglioramento

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Uniti contro il bullo

Formazione sulle azioni di contrasto a bullismo e cyberbullismo



Collegamento con le priorità del PNF docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari Docenti curricolari

Modalità di lavoro • Laboratori
• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progettazione e valutazione

L'EQF è un quadro comune europeo di riferimento che collega fra loro i sistemi di qualificazione di paesi diversi, fungendo da dispositivo di traduzione utile a rendere le qualifiche più leggibili e comprensibili tra paesi e sistemi europei differenti. Due sono i suoi principali obiettivi: promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini e agevolarne l'apprendimento permanente.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Tutti docenti dell'istituto

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Gestione Applicazione Nuova Passweb

Descrizione dell'attività di formazione Il coordinamento del personale

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete USR Campania

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività di formazione attivata da USR Campania

Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



Competenze digitali di primo e secondo livello

Descrizione dell'attività di formazione Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Area di intervento	Priorità strategica correlata	Attività previste
Personale amministrativo	Consolidare l'uso della strumentazione digitale	Attività negoziale Segreteria digitale
Collaboratori scolastici	Promuovere l'uso della strumentazione digitale	Competenze digitali 1° e 2° livello
Prevenzione e protezione (amministrativi- collaboratori scolastici)	Attività formative/informative per la prevenzione e protezione sui luoghi di lavoro	Sicurezza Piano di emergenza Primo soccorso



		Antincendio
--	--	-------------